

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DO- CENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012- 2013</p>	 <p>MP 100</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al contratto formativo della classe 3a Liceo Musicale

Docente: Silvio D'Amicone

Disciplina: Storia dell'Arte

Testo in adozione: G. Cricco e Fr. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, versione gialla, vol. I e II

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

L'insegnamento storico-artistico nell'ambito di un Liceo Musicale di nuova concezione non può essere inteso come un semplice tentativo di tracciare una panoramica esaustiva - e, di conseguenza, necessariamente superficiale - dei fenomeni della tradizione artistica occidentale: una didattica coerente con le complesse dinamiche della cultura attuale dovrà piuttosto concepire l'esercizio di tale disciplina come il tentativo di indagare fra le diverse funzioni comunicative del linguaggio artistico nel corso del suo divenire storico. Si dovrà anche mirare, più in particolare, all'approfondimento degli stretti rapporti esistiti fra le arti visive e la storia della musica e dello spettacolo. Nasce quindi la necessità di un approccio interdisciplinare, mirato a rilevare i nessi più determinanti fra culture artistiche distanti nel tempo e nello spazio, così da far emergere, attraverso esemplificazioni emblematiche, il significato e le funzioni di volta in volta assunti dalla comunicazione estetica in rapporto a condizioni storiche ed esigenze espressive diverse.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

1 - Situazione della classe

L'approccio iniziale degli allievi appare caratterizzato da una generale disponibilità nei confronti dell'insegnante. Alcuni allievi, in particolare, si dimostrano francamente motivati a sviluppare un proficuo dialogo didattico col docente. Tuttavia il loro orientamento metodologico appare tendenzialmente insicuro e l'impegno mirato all'appropriazione dei materiali storico-artistici affrontati in classe appare tuttora gestito con un eccesso di disinvoltura che evidenzia una certa tendenza alla dispersività. Alle buone attitudini manifestate in classe, in definitiva, non appare ancora corrispondere la capacità di strutturare efficacemente le conoscenze acquisite, per valorizzare le quali si renderà dunque necessaria l'attivazione di interventi didattici mirati da parte dell'insegnante.

2 - Linee generali e competenze

Se intesa come studio di quella trasmissione di valori culturali che si attua attraverso il linguaggio estetico, l'indagine storico-artistica si colloca necessariamente in un ambito interdisciplinare, che non solo deve comprendere il contesto storico-geografico propriamente detto, ma finisce necessariamente per coinvolgere la storia della letteratura e finanche quella delle religioni, senza ovviamente trascurare le affinità esistenti con la storia della musica e dello spettacolo. Sarà soprattutto l'analisi iconologica dei materiali affrontati a permettere di evidenziare contenuti fortemente correlati con la programmazione emersa di volta in volta dai consigli di classe, anche promuovendo, laddove lo si reputi proficuo, l'approfondimento di moduli tematici specifici. Esercitare la comparazione fra realtà culturali differenti, in definitiva, sarà considerato essenziale perché l'allievo possa ampliare la riflessione sulla propria identità e sulla relazione con l'altro attraverso una valorizzazione delle reciproche differenze.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

Data la continuità didattica dell'insegnamento impartito, sarà opportuno ricordare che per l'annualità d'ingresso era stato ritenuto basilare il conseguimento di una positiva attitudine alla decifrazione del testo artistico, condotta attraverso l'assimilazione e il corretto utilizzo di una terminologia adeguata; mentre nel corso della seconda annualità è stata potenziata la capacità dell'allievo di condurre un'analisi essenziale ma coerente dei fenomeni culturali individuati a partire dalle opere affrontate. Nel corso delle annualità pertinenti al triennio superiore, ci si attende dunque che il progressivo esercizio delle competenze manifestate dall'allievo nei termini fin qui descritti possa man mano condurre lo studente all'articolazione di strumenti intellettuali che evidenzino attitudini interpretative tali da portarlo gradualmente ad esercitare uno spirito critico consapevole dei propri mezzi operativi. Si chiederà pertanto all'allievo della classe prima di iniziare ad esercitare un'indagine analitica delle opere proposte, anche sperimentando di fronte all'insegnante la formulazione d'ipotesi interpretative che gli sembrino pertinenti e non siano necessariamente desunte dalle formule manualistiche dei testi in adozione.

4 - Contenuti disciplinari

La caratteristica epistemologia della disciplina storico-artistica, fortemente caratterizzata da un approccio metodologico di tipo interpretativo complesso, una volta calata nell'esiguo tempo a disposizione disponibile nell'ambito del nuovo Liceo Musicale (due ore di lezione a settimana) non consente la formalizzazione di un programma d'insegnamento che possa risultare rigidamente organizzato secondo un ben definito numero di lezioni specifiche per argomento. Tale contesto lavorativo costringe di fatto l'insegnante a produrre sintesi complesse, che vengono recepite diversamente a seconda della tipologia del gruppo dei discenti e che suggeriscono di volta in volta agli allievi la possibilità di indagare fra percorsi alternativi tra loro, tali da richiedere tempi differenziati e non strettamente prevedibili. Pertanto si evidenzia qui di seguito solo la successione delle singole unità didattiche che si intendono affrontare, suddividendole in due grandi blocchi da sviluppare rispettivamente nel primo e nel secondo periodo del presente anno scolastico.

PRIMO PERIODO

La civiltà artistica romana antica (conclusioni). I fori e i grandi monumenti della Roma imperiale. Gli influssi delle grandi civiltà orientali negli sviluppi dell'architettura e dell'urbanesimo. L'età tardo-antica e la decadenza della cultura artistica imperiale. La perdita delle proporzioni umanistiche e il ritorno all'espressione di valori gerarchici. Il ritorno ai modelli ieratici in campo iconografico. Il processo di assimilazione ai modelli teocratici delle culture orientali.

Il repertorio figurativo dei primi secoli cristiani e i suoi debiti iconografici e stilistici col mondo tardo antico. La scultura e la pittura parietale di ambito funerario. Il problema tipologico della basilica cristiana in rapporto col modello romano precedente. Le tipologie del mausoleo e del battistero. L'evoluzione delle tecniche musive e del relativo repertorio iconografico. La caduta dei valori naturalistici e spaziali in funzione del linguaggio simbolico.

La cultura artistica ravennate e il mondo bizantino. Analisi stilistica e iconologica delle più rappresentative decorazioni musive. Il processo di progressiva astrazione figurativa. Caratteristiche architettoniche dei principali monumenti ravennati. Esempificazioni architettoniche e figurative di età giustiniana.

Il contesto artistico altomedioevale italiano ed europeo. Gli influssi delle culture barbariche. L'abbandono dei valori plastici di tradizione classica. Gli effetti della rinascenza carolingia ed ottoniana sul panorama figurativo. La tradizione pittorica miniata.

La civiltà romanica e il rinnovamento della cultura figurativa europea. La riscoperta e l'approfondimento dei sistemi strutturali di edificazione con copertura a volta. Struttura e funzioni della cattedrale romanica. Le contaminazioni con le tipologie architettoniche e decorative di origine araba nel meridione d'Italia. Il caso di S. Marco e i lasciti della cultura bizantina. Tendenze stilistiche dell'architettura romanica nelle restanti regioni della penisola. La riscoperta dei valori plastici della scultura. Esempificazioni in merito alla pittura di età romanica e la persistenza del modello bidimensionale bizantino.

SECONDO PERIODO

La nascita della civiltà gotica. Analisi delle nuove forme strutturali della cattedrale. La riscoperta della razionalità matematica nella progettualità costruttiva. Le origini francesi del fenomeno architettonico. I precedenti di ambito cistercense alla diffusione dell'architettura gotica in Italia. Il ruolo di precoce innovatore del gusto di Benedetto Antelami.

Sviluppi dell'arte gotica in Italia. Il caso di *Castel del Monte* e il ruolo della cultura federiciana nella riscoperta dell'antico. Il caso della basilica di *S. Francesco* ad Assisi. La cultura federiciana di Nicola Pisano e l'imitazione dei modelli plastici antichi. L'evoluzione dello stile gotico nella scultura di Giovanni Pisano e gli apporti dei modelli plastici francesi. Siena e le tendenze esornative del gotico maturo in architettura. La monumentalità geometrica della produzione plastica di Arnolfo di Cambio. Gli edifici sacri fiorentini e il ruolo di Arnolfo di Cambio in qualità di architetto.

L'età di Giotto. Lasciti bizantini nella pittura al tempo di Cimabue. la produzione pittorica di Duccio di Boninsegna. Le radicali innovazioni del linguaggio pittorico giottesco e l'influsso di Arnolfo di Cambio. La riscoperta dell'idea di prospettiva e di volumetria spaziale. La Cappella degli Scrovegni a Padova e la complessità iconografica del ciclo. Il ruolo storico della scuola giottesca nella cultura fiorentina e patavina.

Lo stile gotico internazionale. La scuola senese come anticipazione italiana del gusto aristocratico ed estetizzante della corrente gotica internazionale. La produzione pittorica di Simone Martini e Ambrogio Lorenzetti. Temi ed iconografie cortesi in epoca tardo gotica. La diffusione della miniatura. Gli interessi naturalistici in pittura. La cultura architettonica del gotico fiammeggiante. La pittura di Pisanello e Gentile da Fabriano.

Le origini del Rinascimento fiorentino. Introduzione all'estetica del primo Rinascimento. Il concetto di classicismo nell'ambito dell'ideologia artistica. Il concorso del 1401 per la porta del Battistero di Firenze. La cupola di S. Maria del Fiore come simbolo della nuova centralità umanistica. Il modulo brunelleschiano e il recupero della proporzione classica. Donatello e la riscoperta dei valori plastici. Il realismo drammatico. La resa prospettica del rilievo e lo schiacciato. La tecnica della fusione in bronzo. I rapporti con Ghiberti e Luca Della Robbia. Masaccio e la nascita del linguaggio visivo moderno in pittura. La rappresentazione spaziale nel Rinascimento e il problema della prospettiva. L'eredità giottesca e l'approfondimento della gestualità drammatica.

5 - Metodi

Sul piano degli strumenti operativi, risulterà opportuno promuovere un'indagine di tipo comparativo in merito ai fenomeni affrontati, incoraggiando il raffronto fra opere di contesti culturali anche lontani, alla ricerca di analogie formali e linguistiche che rendano più agevole la comprensione del linguaggio artistico nel suo complesso. Il confronto diretto con l'immagine verrà in tal senso considerato il punto di partenza privilegiato per lo sviluppo di un proficuo dialogo didattico, tale da potenziare le attitudini critiche manifestate dall'allievo nei confronti delle opere affrontate, consentendogli così di orientarsi con autonomia progressiva nello sviluppo dei percorsi interpretativi individuati nell'ambito delle lezioni. Data la complessità dell'approccio, è importante sottolineare che si renderà indispensabile integrare l'utilizzo dei sussidi didattici a disposizione dell'allievo con materiali supplementari diversi, invitando lo studente ad orientarsi nel mondo della critica d'arte e delle immagini attinenti alla riproduzione artistica anche attraverso un personale lavoro di ricerca.

6 - Criteri e strumenti di valutazione

Dovendo tenere conto dei tempi a disposizione non molto ampi, si adotterà una metodica d'insegnamento che coinvolga direttamente uno o più allievi nello svolgimento del dialogo didattico in corso durante le lezioni. Pertanto le modalità di verifica delle competenze acquisite dai singoli allievi privilegeranno le attitudini analitiche sviluppate di volta in volta dall'allievo in merito ai materiali trattati, piuttosto che il particolareggiato riscontro dell'accumulo quantitativo di conoscenze specialistiche inerenti alla materia. Ci si proporrà come obiettivo minimo per ogni allievo la conduzione di due verifiche orali nel primo periodo dell'anno scolastico e di tre nel secondo, che potranno essere integrate o parzialmente sostituite da prove scritte semistrutturate, intese come test di accertamento didattico per l'intera classe. Sul piano strettamente docimologico, ai voti espressi in cifre decimali verrà fatto corrispondere l'accertamento dei seguenti risultati:

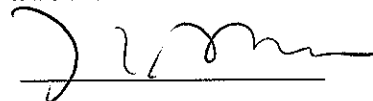
<i>inferiore a quattro</i>	L'allievo si rivela del tutto inetto allo sviluppo di un dialogo didattico minimamente articolato, a causa di una mancanza pressoché totale di informazioni adeguate e/o per gravi difficoltà di ordine cognitivo.
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<i>quattro</i>	Si rilevano gravi lacune in merito alle conoscenze fondamentali richieste per lo sviluppo del dialogo didattico, necessariamente associate a un disorientamento generale di ordine metodologico e/o cognitivo più generale.
<i>cinque</i>	Lo sviluppo di un adeguato dialogo didattico è reso sostanzialmente difficoltoso dall'allievo, a causa di considerevoli lacune accertate in merito alle conoscenze richieste e/o per via di specifiche difficoltà metodologiche rilevabili nei confronti della disciplina.
<i>sei</i>	Nel corso del dialogo didattico l'allievo dimostra di aver compreso le informazioni basilari e le questioni metodologiche di fondo relative alla disciplina specifica, ma rivela frequenti difficoltà nel saper organizzare le proprie conoscenze in maniera coerentemente strutturata.
<i>sette</i>	L'allievo è sostanzialmente in grado di affrontare il dialogo didattico, sia pure rivelando alcune incertezze sul piano di un'organizzazione articolata delle proprie conoscenze.
<i>otto</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione appropriata e competenze adeguate, sia pure dimostrando a tratti qualche esitazione sul piano metodologico complessivo.
<i>nove</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione accurata, competenze specifiche e propensione all'approfondimento personale delle tematiche affrontate.
<i>dieci</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione accurata, competenze specifiche e capacità ben strutturate di approfondimento personale delle tematiche affrontate.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

Il docente

Prof. Silvio D'Amicone



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 3^A Liceo MUSICALE

Docente: PERISELLO Mario

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Testo in adozione:

A.C. Cappellini, A. Naldi, F. Nanni "CORPO MOVIMENTO SPORT Il corpo e il movimento" Markes

Testo consigliato:

G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi CORPO LIBERO DUE Gli Sport Marietti Scuola

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 02.10.2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Nulla da segnalare.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21.11.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da 21 allievi (9 F., 12 M.); la classe sta affrontando l'inizio del triennio con l'impegno che appare ancora settoriale; il gruppo è vivace e critico, disponibile al dialogo, sensibile alla correzione ed esecutivo durante le attività pratiche. I risultati dei primi test e l'osservazione delineano più che sufficienti capacità, la partecipazione è sufficientemente attiva, non ancora adeguato l'autocontrollo.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

La disciplina persegue non solo competenze specifiche legate alla pratica motoria e sportiva, ma anche competenze trasversali di cittadinanza, come le seguenti:

- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,
- Partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria,
- Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,
- Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

Al termine del percorso di studio gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comune, dovranno: 1) acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; 2) consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria; 3) maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; 4) cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

In particolare:

1a) la padronanza del proprio corpo conseguirà sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive, favorendo così un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. **1b)** La stimolazione delle capacità motorie, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. **1c)** L'azione responsabile e controllata potrà essere utile per il riconoscimento di errori, analisi della prestazione e messa a punto di procedure correttive.

1d) la progressiva presa di coscienza del linguaggio del corpo interpretandone i messaggi, porterà alla consapevole e libera espressione di emozioni riconoscibili con il linguaggio non verbale.

2a) La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permetteranno la scoperta e la valorizzazione di attitudini, capacità e preferenze personali; **2b)** l'acquisizione di abilità motorie e successivamente di tecniche sportive specifiche, saranno utilizzate in forma appropriata e controllata sia negli sport di squadra che individuali. **2c)** L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire le attitudini personali. **2d)** L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici. **2e)** Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni.

3a) La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da differenti tipologie di attività fisica praticate in forma regolare faranno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. **3b)** Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute renderà gli studenti consapevoli e capaci di organizzare autonomamente un proprio piano di lavoro fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. **3c)** Si cercherà di far maturare l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

4a) L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non potrà essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

4b) Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

L'attività didattica rivolta al consolidamento e sviluppo di conoscenze e abilità che è iniziata nel primo biennio prosegue con lo scopo di migliorare formazione motoria e sportiva.

- 1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** l'accresciuta padronanza e coscienza delle proprie capacità condizionali e coordinative permetterà agli allievi di realizzare movimenti più complessi e conoscere metodiche di allenamento più specifiche, il tutto supportato da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.
- 2. Lo sport, le regole e il fair play:** lo sviluppo progressivo di abilità nei diversi ambiti sportivi, individuali o di gruppo, saranno utili agli allievi per essere coinvolti come organizzatori di piccoli tornei. Si sperimenteranno nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità. Si cercherà di stimolare la capacità riflessiva e critica riguardo a fenomeni legati al mondo sportivo e alla attività fisica. Si cercherà di approfondire la teoria, tecnica e tattica degli sport.
- 3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** la presa di coscienza sempre maggiore della corporeità sarà elemento utile a cercare quotidianamente lo stare bene con se stessi ed essere accettati dagli altri. Sarà necessario far acquisire comportamenti utili a prevenire infortuni sia per la propria che per l'altrui incolumità; si daranno pertanto informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
- 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno ancora una volta un'occasione fondamentale per incrementare l'abitudine di vivere in sintonia con l'ambiente naturale; si darà agli allievi la capacità di utilizzare gli attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per poter così migliorare la consapevolezza e abilità nell'affrontare le attività fisico-sportive.

4 – **Contenuti disciplinari** (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: corsa lenta e continua, corsa con cambi di ritmo e intervallata, percorsi misti, circuit training, giochi presportivi e staffette, es. di tonificazione muscolare a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi, es. di mobilità articolare, di allungamento: stretching. Es. di equilibrio, lateralizzazione, controllo motorio, coordinazione intersegmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica, es. per il miglioramento della differenziazione spazio-temporale, es. di ritmo. ripetizione di gesti tecnici sia di sport di squadra che individuali, adattamento e trasformazione dei movimenti in situazioni non usuali.	Sett./ Giugno	20
2	Lo sport, le regole e il fair play (Pratica di sport di squadra) Fondamentali di gioco, semplici tattiche di squadra e giochi propedeutici: Pallavolo (Palleggio, bagher, battuta, schiacciata, semplici tattiche e regole e gioco) Pallacanestro (Palleggio, tiro, entrata in 3° tempo, 3:3 e 4:4 regole e gioco con difesa a uomo) Unihockey (trattamento di palla, tiro, regole e gioco) Calcetto (palleggio, trattamento di palla, tiro, gioco 3:3, 4:4 e regole). Elementi di regolamenti di sport di squadra e individuali(regole, tattica di gioco, obiettivi delle attività secondo i distretti muscolari).	Ott./ Maggio	22
3	Lo sport, le regole e il fair play (Pratica di sport individuali) Atletica Leggera (es. propedeutici ed impostazione delle tecniche per le specialità di corse, salto in alto e lancio del peso e disco); Ginnastica Artistica (corpo libero: capovolta avanti e verticale su 3 appoggi). Elementi di regolamenti di sport di squadra e individuali(regole, tattica di gioco, obiettivi delle attività secondo i distretti muscolari).	Nov../ Maggio	10
4	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico e muscolare; capacità condizionali: la forza. Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva. Conoscenze sui pericoli derivanti da un uso scorretto delle attrezzature, degli spazi e delle strutture.	Sett./ Giugno	8
5	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico attività svolte in ambiente naturale (arrampicata su parete artificiale: Sport Climber Treviso), riconoscimento di percorsi, scelte di lavori secondo le condizioni ambientali tali da evitare infortuni.		6
6	Giochi Sportivi Studenteschi Tornei di promozione sportiva , partecipazione alle varie fasi dei G.S.S..	Genn./ Maggio	

Monte ore annuale previsto dal curriculum

66

Ore effettive preventivate

66

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Nulla da segnalare

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, gruppi di lavoro, esercitazioni, integrazione)
Il metodo sarà scelto di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche di gruppo che si stabiliranno nella classe. Le unità didattiche saranno caratterizzate da momenti di lavoro comune, per gruppi e talora anche individuale. Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure di insegnamento che siano coerenti con le finalità educative approvate dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe, si cercherà di favorire un'atmosfera che:

- 1- incoraggi ad essere collaborativi;
- 2- favorisca la natura personale dell'apprendimento;
- 3- riconosca il diritto all'errore;
- 4- incoraggi la fiducia in sé;
- 5- metta l'allievo nelle condizioni di essere accettato e rispettato;
- 6- faciliti la scoperta.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici), (aula, laboratori, altro)

Piccoli e grandi attrezzi, Palestra della scuola elementare "Colombo", spazi esterni del Patronato, pista di atletica di Via Redipuglia. Verranno inoltre utilizzati come sussidi didattici gli audiovisivi e testi per approfondire le attività fisiche e sportive affrontate.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)


Le verifiche potranno assumere varie tipologie: osservazione sistematica in itinere per ogni unità didattica, test di valutazione delle capacità condizionali e coordinative, test su griglie per valutare le attività sportive. Si terrà conto del livello di partenza e dei progressi avvenuti al termine del percorso. Verifiche scritte (2) saranno proposte per accertare la conoscenza degli argomenti teorici trattati, varia sarà la tipologia. Gli allievi esonerati dalle attività pratiche, saranno valutati sulla base del livello di partecipazione ai compiti organizzativi a loro assegnati e sulle risposte ad eventuali interrogazioni e prove scritte relative agli argomenti in programma. La valutazione quadrimestrale terrà conto non solo delle abilità motorie acquisite e del livello di preparazione raggiunta, ma anche dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse critico e propositivo (come da griglia allegata). Si valuterà inoltre come singola prova anche la partecipazione ai G.S.S.. Sarà utilizzata la scala decimale (4 – 10).

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

L'Assemblea sindacale dei docenti dell'Istituto ha deliberato in data 13 novembre 2012 di sospendere tutti i progetti non strettamente inerenti la didattica curricolare e, di conseguenza, tutte le attività integrative extracurricolari.

Agli alunni sarà proposta eventualmente la frequenza facoltativa all'avviamento alla pratica sportiva (Pallavolo e Calcio a 5) e alla preparazione alle varie fasi dei G.S.S. (Atletica Leggera, Sci alpino, pallavolo pallacanestro, nuoto).

Castelfranco Veneto, 21.11.2012.

Il Docente


**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'A.S. 2012-2013
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Esegue il compito motorio assegnato (esercizi)	con impegno e padronanza con impegno ma non sempre con padronanza con impegno suff. e/o saltuario e discr. Padronanza con impegno mediocre e scarsa padronanza con scarsi impegno e padronanza	8-10 7-8 6-7 5 4
Esegue il compito motorio assegnato (fase ludica)	con impegno e padronanza con impegno ma non sempre con padronanza con impegno suff. e/o saltuario e discr. Padronanza con impegno mediocre e scarsa padronanza con scarsi impegno e padronanza	8-10 7-8 6-7 5 4
Recepisce consegne e spiegazioni	con molta attenzione con discreta attenzione con attenzione sporadica con mediocre attenzione con scarsa attenzione	8 7 6 5 4
Accetta le attività proposte	con entusiasmo di buon grado, incondizionatamente settorialmente passivamente negativamente	8-9 7-8 6-7 5 4-5
Collabora con compagni e/o insegnante	in modo molto attivo e/o costruttivo in modo attivo e/o costruttivo in modo abbastanza attivo e/o costruttivo in modo non sempre attivo e/o costruttivo in modo scarsamente attivo e/o costruttivo	9-10 8 7 6 5
La prestazione fornita rispetto alle capacità risulta	efficace abbastanza efficace sufficientemente efficace scarsamente efficace inefficace	8 6-7 6 5 4
Si giustifica	spesso (> 50%) abbastanza spesso saltuariamente quasi mai mai	4-5 5-6 7 8 9
La presenza risulta	Assidua buona discreta incostante saltuaria scarsa	8-9 8 7 6 5 4
Rispetta le regole	sempre quasi sempre non sempre saltuariamente quasi mai	8 7 6 5 4

Urosio Lillo

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS MPI100</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 Alm

Docente: Quaggiotto Emanuela

Disciplina: Teoria, analisi e composizione

Testi in adozione: S. Lanza Manuale ragionato di teoria musicale Ed. Armelin - Padova

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 11 settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

La programmazione di Teoria, analisi e composizione accoglie le linee generali della programmazione disciplinare di Dipartimento e ne integra i contenuti attraverso le specificità della propria disciplina.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 24.10.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

All'inizio del terzo anno la classe si presenta più disciplinata e partecipa alle attività proposte in modo più ordinato ma permangono alcune criticità riscontrate durante gli anni precedenti.

Alcuni studenti rivelano ancora una certa immaturità comportamentale che si manifesta in un atteggiamento in classe poco costruttivo, impegno non adeguato, disorganizzazione nella gestione del proprio tempo.

Il metodo di studio non è ancora adeguatamente consolidato anche se un gruppo di studenti appare abbastanza autonomo.

Sul piano della preparazione la classe ha maturato sufficienti competenze generali, ma solo pochi alunni hanno un livello di conoscenze sicuro e padronanza dei diversi ambiti disciplinari.

2 - Linee generali e competenze

Nel corso dell'anno gli studenti svilupperanno le seguenti competenze:

sviluppare e consolidare un adeguato metodo di studio;

acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, approfondendo i principali concetti e le regole grammaticali e sintattiche del sistema tonale, e maturando la capacità di produrre elementari composizioni che utilizzino tali sistemi di regole;

consolidare l'apprendimento dei codici di notazione dimostrando di essere in grado di utilizzarli con sufficiente autonomia sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura;

attraverso il progressivo affinamento dell'orecchio musicale essere in grado di leggere con la voce semplici brani monodici e di trascrivere, sotto dettatura, facili brani individuandone l'ambito ritmico-metrico e intervallare nonché le dinamiche e l'agogica;

analizzare, all'ascolto e in partitura, brevi brani musicali, cogliendone caratteristiche morfologiche (ritmiche, melodiche, armoniche, dinamiche e timbriche) ed essenziali relazioni sintattico-formali, utilizzando una terminologia appropriata;

sul piano compositivo apprendere essenziali procedimenti armonici rintracciandoli in brani accessibili attraverso semplici tecniche di analisi e servendosi per armonizzare facili bassi e per produrre piccoli arrangiamenti autonomi.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

approfondire i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale;

affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione applicata a partiture di crescente difficoltà

acquisire familiarità con le caratteristiche e le possibilità di alcuni strumenti musicali, nonché con alcune importanti tecniche informatiche che saranno messe alla prova in attività di armonizzazione e arrangiamento;

saper armonizzare e comporre melodie, con modulazione ai toni vicini, progressioni, utilizzando anche le settime;

sviluppare la capacità di analisi di brani di vario genere, cogliendone caratteristiche morfologiche e relazioni sintattico-formali.

4 – Contenuti disciplinari

Alcuni contenuti disciplinari specifici di questa disciplina non possono essere suddivisi per unità didattiche perchè sviluppati e continuamente approfonditi nel corso dell'intero anno scolastico. Essi sono:

- La lettura ritmica nelle due chiavi (16 ore)
- La lettura melodica (13 ore)
- La trascrizione dotto dettatura di ritmi e melodie (8 ore)
- La pratica dell'analisi ritmica, melodica, armonica e formale (10 ore)
- L'armonizzazione di bassi armonici e melodie (10 ore)
- La produzione di arrangiamenti e brani originali (3 ore).

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Accordo di settima di dominante.	settembre/ ottobre	5
2	Figurazioni melodiche. Note di passaggio e di volta.	novembre	2
3	La forma sonata.	dicembre	4
4	Accordo di settima di sensibile.	gennaio/ febbraio	4
5	Accordi di settima secondari.	marzo	2
6	Modulazioni ai toni vicini.	marzo/ aprile	5
7	Elementi di strumentazione	marzo/ aprile	5
8	Strumentazione di brevi composizioni.	aprile/ maggio	3

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 99 ore

Ore effettive preventivate: 90 ore

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Non sono previste attività pluridisciplinari.

6 – Metodi

- lezione frontale in aula
- gruppi di lavoro
- conversazioni guidate
- esercitazioni ritmiche e melodiche individuali e di gruppo

- attività legate all'ascolto
- interventi individualizzati
- interventi di recupero e rafforzamento

7 – Mezzi e spazi

Per quanto riguarda i mezzi si farà uso di:

- libri di testo
- materiale fornito dall'insegnante
- tastiera elettronica
- lettori multimediali (DVD, CD, videoregistratore)
- computer e videoproiettore

L'attività didattica si svolgerà in aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

La docente orienta le proprie valutazioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali. Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche dell'insegnante.

Le verifiche consisteranno in letture ritmiche, realizzazione di composizioni ritmico e/o melodiche, interrogazioni orali, analisi di brani all'ascolto e in partitura, questionari.

Esse saranno in numero congruo nei due quadrimestri, secondo i descrittori dei livelli di apprendimento in rapporto alle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Saranno valutati:

- il grado delle conoscenze
- il livello delle competenze
- la correttezza e la precisione delle stesse
- il grado di abilità acquisito nelle esercitazioni pratiche
- la capacità di analizzare singole parti di un brano
- la capacità di produrre semplici composizioni

Le verifiche saranno integrate da osservazioni sistematiche del lavoro in classe e a casa (compiti per casa, esercitazioni in classe, pertinenza degli interventi nelle varie attività scolastiche, qualità del metodo di studio)

Per ogni livello o indicatore di competenza sarà previsto, in relazione ai punteggi ottenuti nelle singole verifiche disciplinari, l'attribuzione di un voto da 3 a 10.

La sintesi tra i voti riportati costituirà la valutazione quadrimestrale o finale.

Griglia di valutazione

Voto	Teoria	Analisi	Composizione	Suono	Metodo di studio
Nove/ Dieci	- Conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo preciso. -Legge con scioltezza ritmica i brani studiati. -Scrive correttamente sotto dettatura.	-Coglie con sicurezza le relazioni formali e sintattiche di un brano. -Dimostra padronanza nell'analisi armonica di un brano in partitura.	-Padroneggia i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza in modo autonomo semplici bassi.	-Ha sviluppato una buona memoria uditiva. -Riconosce con sicurezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Buona la lettura intonata.	-Affronta lo studio in modo autonomo e creativo. -Interviene in modo puntuale e competente. -Lavora con sicurezza in classe-
Otto	-Conosce ed utilizza con una certa sicurezza gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo ordinato. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo	- Coglie le relazioni formali e sintattiche di un brano. - Dimostra una certa padronanza	-Conosce i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza in modo ordinato semplici bassi.	-Ha sviluppato una soddisfacente memoria uditiva. -Riconosce le altezze dei suoni nel dettato melodico.	-Affronta lo studio in modo autonomo e corretto. - Interviene dimostrando competenza. -Lavora in modo

	costante la pulsazione. -Scrive sotto dettatura in modo sostanzialmente corretto.	nell'analisi armonica di un brano.		-Soddisfacente la lettura intonata.	corretto in classe.
Sette	-Conosce gli elementi fondamentali della notazione e li usa se guidato. -Espone gli argomenti di teoria in modo soddisfacente. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo costante la pulsazione; necessita di aiuto in situazioni nuove. -Scrive sotto dettatura compiendo di norma pochi errori legati a proposte nuove e/o diverse.	-Coglie le principali relazioni formali e sintattiche di un brano. - Dimostra una sufficiente capacità di analisi armonica di un brano in partitura.	-Conosce discretamente i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza con sufficiente competenza semplici bassi.	-Ha sviluppato una sufficiente memoria uditiva. -Riconosce con qualche incertezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Discreta la lettura intonata.	-Affronta lo studio con sufficiente autonomia. -Interviene mostrando sufficienti conoscenze e competenze. - Lavora in modo sufficientemente corretto in classe.
Sei	-Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione. -Espone gli argomenti di teoria con incertezze. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, necessita di aiuto per mantenere costante la pulsazione. -Scrive a fatica sotto dettatura.	-Coglie, se guidato, alcune relazioni formali e sintattiche di un brano. - Dimostra alcune incertezze nella analisi armonica di un brano in partitura.	-Conosce in modo approssimativo i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza, se aiutato, semplici bassi.	-Ha sviluppato una superficiale memoria uditiva. -Riconosce con varie incertezze le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Manifesta incertezze nella lettura intonata.	-Necessita di una guida nello studio e non sempre riesce a trovare soluzioni autonome. -Interviene in modo non sempre competente. -A volte necessita di una guida nel lavoro in classe
Cinque	-Conosce ed utilizza con difficoltà gli elementi fondamentali della notazione. -Dimostra lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge con difficoltà i brani proposti. -Dimostra difficoltà nella scrittura del dettato.	-Coglie con difficoltà alcune relazioni formali e sintattiche di un brano. - Analizza con fatica la dimensione armonica di un brano in partitura.	- Mostra qualche lacuna negli elementi fondamentali dell'armonia funzionale. -Armonizza con fatica semplici bassi.	-Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con difficoltà.	-Necessita di una guida costante nell'affrontare lo studio. -Negli interventi mostra incertezze nelle conoscenze e competenze. -Necessita di una guida costante nel lavoro in classe.
Quattro/ Tre	-Mostra gravi lacune nella conoscenza e nell'uso del materiale sonoro. -Dimostra gravi lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge in modo stentato i brani proposti. -Dimostra gravi difficoltà nella scrittura del dettato.	-Non sa cogliere le relazioni formali e sintattiche di un brano. -Mostra gravi difficoltà nell'analisi armonica di un brano in partitura.	- Mostra gravi lacune nella conoscenza dei fondamenti dell'armonia funzionale. -Si orienta con fatica nella armonizzazione di bassi.	-Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta gravi difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con grave difficoltà.	-Non riesce a organizzare lo studio. - Negli interventi mostra gravi lacune nelle conoscenze e competenze. - Anche se guidato non è produttivo nel lavoro in classe.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Non sono previste iniziative disciplinari in orario extracurricolare.

Castelfranco Veneto, 21.11.2012

La Docente

Enrica Luapprotto

 <p>Liceo Giorgione IN TUTTA PROSPETTIVA</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3^A Liceo Musicale

Docente *SANTARCANGELO BETTINA*

Disciplina *STORIA DELLA MUSICA*

Testo in adozione

Storia della musica occidentale Mario Carrozzo-Cristina Cimagalli, Armando Editore, Roma 1999, Voll I e II

PROGRAMMAZIONE GENERALE Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento. (riunione dell' 11 settembre 2012)

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 novembre 2012)

1 - Situazione della classe

La Classe Terza presenta un quadro complessivamente positivo. I ragazzi manifestano un certo interesse per la disciplina anche se a volte il comportamento un po' troppo esuberante di alcuni rende la lezione più difficoltosa. Oltre a ciò va sottolineato che per un gruppetto di ragazzi pare più importante il voto finale dell'interrogazione piuttosto che il percorso di apprendimento, manifestando così ancora un certo grado di immaturità.

2 - Linee generali e competenze

- 2a Conosce e distingue generi musicali, stili e forme
- 2b Distingue le principali fonti della storia della musica
- 2c Riconosce l'evoluzione della scrittura musicale
- 2d Sa analizzare l'interazione tra musica e altre forme d'arte

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

- 3a Conoscenza di autori ed opere
- 3b Capacità di ascolto e analisi di opere rappresentative
- 3c Conoscenza di generi, stili e forme musicali di diverse epoche

4 - Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	<u>La musica nel Medioevo</u> a) Ars Antiqua b) Ars Nova francese c) Ars Nova italiana d) I Fiamminghi	1 [^] Q	14
2	<u>La musica tra Umanesimo e Rinascimento</u> a) Il Meccenatismo in musica b) La Chanson c) G. P. da Palestrina d) Il Madrigale di Gesualdo da Venosa	1 [^] Q	10
3	I primordi dell'Opera Lirica	1 [^] Q	8
4	Il Madrigale e Claudio Monteverdi	2 [^] Q	6
5	L'Opera italiana del 1600	2 [^] Q	6
6	La produzione strumentale e Girolamo Frescobaldi	2 [^] Q	4
7	L'Oratorio e Giacomo Carissimi	2 [^] Q	4
8	<u>La Musica Barocca</u> a) La Cantata da Camera b) La Sonata c) Il Concerto	2 [^] Q	6
9	Johan Sebastian Bach e George Philip Haendel	2 [^] Q	6

Monte ore annuale previsto dal curriculum 70

Ore effettive preventivate 63

5- Metodi

Le lezioni saranno frontali con momenti di lavoro di gruppo, e al bisogno interventi di recupero disciplinare. Ove necessario la programmazione potrà subire rallentamenti, integrazioni, o modifiche per compensare carenze o rafforzare conoscenze. Verrà dedicato un tempo congruo per un ripasso generale in vista delle verifiche.

6 - Mezzi e spazi

Aula, lettore CD, Lim (se e quando possibile), Computer utilizzato dall'insegnante per ascolti e ricerche storico-musicali.



7 - Criteri e strumenti di valutazione

Interrogazioni, prove scritte (domande aperte, domande chiuse, quiz), prove di ascolto. La valutazione si basa anche sul grado di partecipazione e impegno degli studenti.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

La Docente
Bettina Santarcangelo

Bettina Santarcangelo

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax: 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docenti: *Ermanno Serrajotto, Valerio Bassanello, Fabio Franco*

Disciplina: Laboratorio di Musica di insieme

Testi in adozione: NN -

Il materiale didattico viene fornito dai docenti in forma di arrangiamenti, elaborazioni e trascrizioni di brani musicali di varie epoche e vari stili del repertorio colto (dalla musica antica alla musica contemporanea)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 04 ottobre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il laboratorio di musica di insieme si pone come attività di rielaborazione del sapere musicale.

L'esperienza della musica d'insieme costituisce una opportunità di condivisione delle conoscenze musicali e delle abilità specifiche sia vocali che strumentali; nonché momento didattico fondamentale nell'introdurre gli alunni all'approfondimento delle competenze necessarie alle attività musicali d'insieme sia strumentali che vocali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 24 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe

La classe è costituita da 21 alunni. L'attività didattica di inizio anno ha evidenziato all'interno della classe competenze musicali di vario livello, soprattutto per quel che riguarda il II strumento:

- fascia di livello A con abilità medio-basse,
- fascia di livello B con abilità medie,
- fascia di livello C con buone abilità.

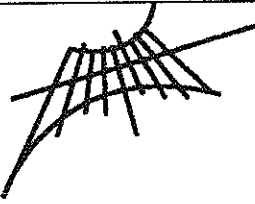

2 - Linee generali e competenze

Si proporranno brani di vario genere e stile volti al miglioramento delle competenze d'insieme già conseguite nel biennio.

L'attività didattica prevede esercitazioni orchestrali e corali con tutta la classe, esercitazioni di musica da camera.

Le competenze specifiche dell'attività del laboratorio di musica di insieme sono:

- saper interpretare la gestualità del direttore,
- saper eseguire brani di musica di insieme,
- saper collaborare all'interno del gruppo per la buona riuscita dell'esecuzione,
- saper utilizzare correttamente lo "strumento voce".

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITATEM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 A

Docente Della Ventura Michele

Disciplina/e Tecnologie Musicali

Testi in adozione (Consigliati)

M. Della Ventura, *Teoria e pratica della ripresa stereofonica*, ed. ABEditore
F. Mangione, *Costruire il suono (Vol. I, II, III)*, ed. D. Flacovio

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe

Sulla base delle prime osservazioni sistematiche, la classe risulta essere indisciplinata e poco rispettosa delle regole, costringendo l'insegnante a richiedere più volte l'attenzione durante la spiegazione.

2 - Linee generali e competenze

Come da indicazioni Ministeriali, lo studente inizia ad acquisire padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali). E' in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno

Conoscere le funzioni degli editor musicali, i campi di impiego/interfacciamento (protocollo MIDI).
Conoscere le basi della sintesi digitale del suono e i metodi di applicazione/utilizzo.

4 - Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 - 4.2 - 4.3 ...)

TemI e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Rappresentazione del suono digitale a) Il suono (definizione) b) Caratteristiche del suono c) Campionamento e quantizzazione	Settembre	4
2	Editing musicale a) Lilypond Il microfono a) Struttura b) Caratteristiche c) tecniche di ripresa stereofonica	Ottobre Novembre	4 6
3	Editing musicale a) Lilypond Musica e MIDI a) La rappresentazione musicale. b) Livelli di rappresentazione. c) Differenza tra audio e musica. Il MIDI: descrizione del protocollo. d) Interconnessioni del sistema. e) I canali MIDI. f) Gli strumenti musicali elettronici. g) Il sequencer. h) L'interfaccia MIDI.	Novembre Dicembre	8 6
4	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Introduzione alla sintesi del suono b) Sintesi del suono con MAX/MSP c) MAX e i numeri d) Subpatch e abstraction e) Lista oggetti f) Cenni sul MIDI g) Segnali di controllo	Gennaio Febbraio	14
5	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Generatori di rumore b) Filtri: passa basso, passa alto, passa banda c) Sintesi sottrattivi d) Applicazioni pratiche di laboratorio	Marzo Aprile	16
6	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Segnali di controllo per la frequenza b) Segnali di controllo per l'ampiezza c) Segnali di controllo per i filtri	Maggio	8

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

6 – Metodi

Lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni pratiche, cooperative learning.

7 – Mezzi e spazi

Attrezzature tecnologiche audiovisive/multimediali, aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Prove scritte, prove pratiche.



VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1 –2	Nessuna	Nessuna	Non risponde alle domande, non esegue gli elaborati.
3	Frammentaria	Le conoscenze vengono applicate in maniera errata	Riesce a fatica a mettere in relazione anche i concetti elementari. L'uso degli strumenti tecnici è piuttosto scorretto.
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, con inesattezze.	Si esprime in modo scorretto. L'uso degli strumenti tecnici è superficiale.
5	Superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni.	Si esprime in modo superficiale e con uso impreciso della terminologia specifica.
6	Semplici ma essenziali	Applica le conoscenze in modo generalmente corretto in contesti semplici.	Si esprime in modo semplice e corretto, utilizza i termini più comuni della disciplina. Usa gli strumenti con sufficiente capacità.
7	Complete	Applica correttamente ed autonomamente le conoscenze.	Si esprime in modo corretto, usa gli strumenti tecnici con discreta padronanza.
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a tematiche complesse, con analisi approfondite.	Si esprime correttamente con terminologie appropriate. Usa gli strumenti tecnici con padronanza.
9	Complete, organiche e con approfondimenti	Applica le conoscenze in modo sicuro, esamina situazioni, individua relazioni e sa cogliere analogie e differenze.	Si esprime in modo scorrevole e utilizza i linguaggi specifici con competenza e autonomia.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali. Riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare	Si esprime utilizzando un linguaggio vario e appropriato con ricchezza di particolari. Usa gli strumenti tecnici in modo

	logicamente le conoscenze.	efficace e ottimale.
--	----------------------------	----------------------

9 - Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Castelfranco Veneto, 5 novembre 2012

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITATE IN PUNDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelnuovo V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

**Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 A LM
Docente Brunati Annalisa**

Disciplina I.R.C.

Testi in adozione

S. Bocchini, Nuovo Religione e Religioni, vol. unico, EDB, Bologna, 2008.

Continuità didattica: Si

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 05/09/2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il docente si riserva di accantonare un pacchetto di ore, da tre a sei, per affrontare con gli studenti "questioni aperte" di interesse collettivo e/o per l'adesione in itinere a progetti mono - e pluridisciplinari in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

E' una classe vivace e abbastanza disciplinata. Gli allievi dimostrano interesse verso la disciplina e partecipano con impegno alle lezioni. Otto allievi non si avvalgono dell'I.R.C.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'IRC intende contribuire insieme alle altre discipline al pieno sviluppo della personalità di ogni studente. In particolare al **termine del percorso di studi**, lo studente sarà in grado di:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e col creato, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti bibliche e magisteriali e interpretandone correttamente i contenuti, per elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

3.1 Conoscenze:

- La condizione giovanile, tra ricerca di sé, autonomia e progettualità
- I giovani e la dimensione religiosa
- L'apporto specifico della rivelazione biblica con particolare riferimento alla testimonianza di Gesù Cristo
- Religioni e senso della vita: la risposta delle religioni storiche e delle religioni bibliche
- La Chiesa e la sua azione nel mondo; i segni della sua vita, i momenti peculiari e significativi della sua storia; i tratti della sua identità: le Chiese e le Confessioni cristiane; l'Ecumenismo

3.2 Abilità:

Lo studente:

- riconosce la complessità della condizione giovanile e ne sa cogliere le opportunità formative
- sa favorire nella classe e nel gruppo un clima di accoglienza, di riflessione e di approfondimento
- sa accostare criticamente lo sviluppo storico del Cristianesimo e le sue espressioni più significative
- sa valutare l'originalità della rivelazione biblica e in particolare la testimonianza di Gesù Cristo per l'integrale salvezza dell'uomo
- sa utilizzare in maniera corretta la Bibbia e i principali documenti del magistero cattolico
- sa porre a confronto le confessioni cristiane, le religioni e i diversi sistemi di significato.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	Adolescenti: relazioni e scelte esistenziali: a-Il disagio giovanile; b-condizione giovanile e progettualità c-Ideali e valori. d- Protagonisti con le proprie risorse: progettualità, solidarietà e volontariato	Sett. Ott.	3 4
2	L'esperienza religiosa: a-Religiosità-Religione-Fede; b- I giovani e la Chiesa c-Tante Religioni: Ostacolo o ricchezza?	Nov. Dic.	3 1
3	La geografia delle Religioni. Le Religioni e le loro Divinità a-Buddhismo:La via della Illuminazione b-Islamismo: La sottomissione totale ad Allah c-Induismo: il fascino della Ricerca interiore d-Shintoismo: La via degli Dei. e-Taoismo: la via dell'immortalità f- Confucianesimo: Confucio il maestro della Cina g- Cristianesimo: Cattolici-protestanti- Ortodossi h- Le sette e i nuovi movimenti Religiosi	Dic. Gen. Feb. Marzo Aprile Mag. Giugno	2 3 4 4 3 4 2

Monte ore annuale previsto dal curriculum

33

Ore effettive preventivate

33

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

- Attività in collaborazione col Laboratorio Scuola-Volontariato: *Progetto Pane e tulipani* Percorso di sensibilizzazione su nuove ed antiche povertà (**due ore**) nel primo periodo
- Culture e Religioni in dialogo: l'Islam. Relatore padre Aldo Giannasi (**due ore**) a marzo.

6 - **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Ciascun modulo è articolato su tre o più segmenti orari per UD. L'acquisizione delle conoscenze è condotta sull'analisi dei testi in uso e sul confronto di materiali testuali differenziati, corredati da un approccio metodologico che fornisce agli allievi gli strumenti necessari a conseguire le abilità previste.

Si mira pertanto all'individuazione previa di quei caratteri, connessioni e finalità comuni inerenti ad ogni produzione del sapere. Vengono quindi attivate le seguenti metodiche:

compiti su obiettivi, a coppia o in piccoli gruppi; presentazioni orali dalla cattedra da parte degli studenti; lettura di un lavoro personale con valutazione della classe; interrogazioni con domande fatte dai compagni; lettura a voce alta, coordinata al periodo di un brano; risposte personali o di gruppo a domande scritte; esercitazioni attraverso prove formative; elaborazione scritta scelta su tre o più tematiche; brevi lezioni frontali; lettura silenziosa documenti; visite guidate...

Le differenti tecniche danno vita ad un percorso, educativo e didattico, atto a favorire la problematizzazione, la riflessione critica, l'acquisizione sistematica, la presa di posizione e la rielaborazione autonoma.

7 - **Mezzi e spazi** (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali); (aula, laboratori, altro)

Libro di testo: Nuovo Religione e religioni - autore S. Bocchini ed. EDB volume unico.

Lavagna luminosa; quaderno personale, fotocopie, testi integrativi, audiovisivi multimediali, fotografie, immagini artistiche, monumenti. Spazi: aula, laboratori, uscite nel territorio, viaggio di istruzione.

8 - **Criteri e strumenti di valutazione** (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

La verifica dell'apprendimento di ognuno verrà fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'orario scolastico, l'interdisciplinarietà e il processo di insegnamento attuato. In particolare modo saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- brevi interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre);
- esercitazione scritta nella modalità di domande strutturate e semistrutturate; prove oggettive formative; ricerche interdisciplinari; test di profitto per area e per curriculum;
- interventi spontanei di chiarimento;
- presentazione orale di argomenti;
- costante controllo del lavoro didattico.

Le verifiche saranno:

- iniziali (test d'ingresso per individuare le lacune di base e programmare attività di sostegno e recupero);
- formative (svolte nel corso delle unità didattiche, per verificare la gradualità del processo di apprendimento);
- sommative (per verificare globalmente quanto è stato assimilato);
- periodiche e sistematiche.

Per realizzare una valutazione il più possibile oggettiva sull'interesse e la partecipazione di ogni studente si farà una media tra i seguenti fattori:

- 1 - risultato di brevi interrogazioni orali (cioè di interventi sollecitati/richiesti dal docente su compiti svolti o riepiloghi della lezione precedente);
- 2 - contributo dato dall'atteggiamento personale dello studente all'attenzione da parte della classe;
- 3 - capacità di ascolto degli interventi dei compagni e di dialogo rispettoso;
- 4 - risultato dell'esercitazione scritta;
- 5 - quantità e qualità degli interventi spontanei;
- 6 - gestione del tempo assegnato.

Per valutare il processo di apprendimento si utilizzerà la seguente tassonomia:

Conoscenza

Lo studente è in grado di ricordare e riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti;

Comprensione e analisi

Sa descrivere, confrontare, porre in relazione i contenuti; sa comprendere e usare il linguaggio specifico; sa reperire le fonti.

Rielaborazione

Sa classificare, ricollegare, applicare a una determinata situazione le informazioni acquisite; sa riconoscere i motivi di fondo di un evento, individuando i nessi tra le diverse informazioni; sa decodificare in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti; sa collaborare in gruppo.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza inadeguata e gravemente lacunosa degli argomenti	Non ha conseguito le abilità minime richieste	Non è in grado di svolgere compiti semplici e commette gravi errori	3, 4	scarso
Conoscenza superficiale e frammentaria	Utilizza qualche abilità con incertezza	Svolge parzialmente compiti semplici	5	insufficiente
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo


9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

- **Viaggio di istruzione a Venezia** (orario 7 - 18 circa), con visita guidata all'Isola degli Armeni e al quartiere greco - ortodosso di San Giorgio dei Greci, aprile 2013.
- Partecipazione individuale alle attività del Laboratorio Scuola-Volontariato.

Castelfranco Veneto 21/11/2012

Il Docente

Alessio Brunich

 <p>Liceo Giorgione DELL'EUROPA PROSPETTIVA INTERNA</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docente: Paola Acoleo

Disciplina: PIANOFORTE

Testi in adozione

**ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato
si veda la voce Sussidi didattici**

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di Pianoforte, suddivisa in Primo e Secondo strumento, si compone di 12 alunni:

- Primo strumento: Andreatta Emanuele, Comunello Rebecca, Dalese Davide, Favaretto Stefano, Marchesin Iuri.

Secondo strumento: Anceschi Beatrice, Bollotto Emanuel, De Totto Valentina, Gatto Lucrezia, Mattiazzo Simone, Stocco Rachele, Zamengo Andrea.

Primo strumento: per Marchesin, la cui situazione di partenza si attesta su livello superiore con alto grado di competenze, si programma la certificazione di livello B presso il Conservatorio entro l'anno; Dalese e Andreatta hanno svolto un discreto programma di studio durante l'estate, tuttavia Dalese mantiene nel corso del primo mese un andamento molto rallentato con grandi carenze in ordine alla lettura dei brani. Comunello, pur avendo recuperato il debito, inizia l'anno con scarsi risultati e altalenando tra giustificazioni, esecuzioni appena abbozzate, superficialità generale. E' comunque molto al di sotto delle competenze minime anche per una fascia di livello inferiore. Favaretto, malgrado l'impegno preso a giugno di lavorare sodo d'estate pur essendogli stato risparmiato il debito nel tentativo di responsabilizzarlo, non ha aperto libro nel periodo estivo e nemmeno si è allineato nella fase iniziale scolastica. Persiste nelle assenze strategiche, nelle scuse, nell'esecuzione sommaria e approssimativa degli autori.

Secondo strumento: Zamengo e Bollotto hanno un alto livello di competenza, ulteriormente approfondito nel periodo estivo; abbastanza buona la situazione di partenza anche per Stocco e DeTotto; tuttavia le due alunne, così come tutti gli altri alunni non dimostrano particolare impegno in questa prima fase di avviamento. Mattiazzo e Gatto sono poi molto al di sotto dei risultati minimi in quanto non in grado di sostenere l'esecuzione corretta nemmeno di brevissimi brani.

Si riconferma l'opportunità di operare una suddivisione in due fasce di livello: relativamente a PF1 la fascia A per quanti si attestano su minime competenze (Andreatta, Comunello) e B per gli alunni in grado di procedere con l'approfondimento di autori e problematiche tecniche e di prepararsi a sostenere la certificazione di livello B presso il Conservatorio (Favaretto, Marchesin, Dalese). Per Pf 2 la suddivisione riguarda gli alunni in grado di conseguire la

certificazione di livello A entro il quadriennio (fascia B, più avanzata: Bollotto, Zamengo, Stocco, De Totto) e quanti si prevede si assesteranno su minime competenze pianistiche (fascia A: Gatto, Mattiazzo, Anceschi).

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo formativo nel corso del terzo anno si incoraggerà la esternazione critica e ragionata della sensibilità espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, attingendoli dal repertorio didattico e d'autore previsto per la fascia di livello di competenza.

Nel terzo anno gli alunni

- rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono, dedicandosi più specificamente allo studio di problematiche tecniche particolari (sequenze di terze legate, arpeggi, tipologie di staccato, ...)
- utilizzano con autonoma dimestichezza gli elementi della notazione;
- eseguono interpretando i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione in rapporto alle indicazioni espressive del testo e alla contestualizzazione degli autori studiati;
- approfondiscono il metodo di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi attentivi necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista e sperimentano elementari tecniche di improvvisazione
- riconoscono ed eseguono estemporaneamente accordi cifrati durante la compresenza e il lavoro d'ensemble.
- per il secondo strumento, acquisiscono gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio delle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte: sostanzialmente si approfondiranno e potenzieranno le competenze raggiunte al termine del 1° biennio ampliando il repertorio e progredendo nel grado di difficoltà.

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente deve dar prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi, di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare le esecuzioni solistiche e di gruppo.

Si curerà la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà. Importanza particolare sarà data alla contestualizzazione storico-culturale dei brani studiati.

Pianoforte 1, fascia A: Andreatta , Comunello

- esegue le scale maggiori e minori in almeno 2 ottave, per moto retto
- esegue studi classici comprendenti passaggi tecnici più complessi.
- potenzia l'indipendenza delle mani per eseguire brani polifonici.
- esegue brani di vari autori, epoche e stili contestualizzandoli e dimostrando una personale espressione in relazione agli elementi di dinamica, fraseggio, agogica.

Pianoforte 1, fascia B: Dalese, Favaretto, Marchesin

- esegue tutte le scale maggiori e minori per moto retto e contrario e per terza in almeno tre ottave;
- esegue gli arpeggi sugli accordi perfetti maggiori e minori;
- esegue studi di livello avanzato concernenti particolari aspetti tecnici (scale, arpeggi, note ribattute, uguaglianza delle dita, terze, agilità...)
- esegue brani polifonici anche a tre voci realizzando differenze ragionate di intensità in ordine alla gerarchia contrappuntistica;
- Sostiene la performance di brani di diverso genere e stile e di lungo sviluppo (sonate, temi e variazioni...) con consapevolezza critica e conoscenza contestuale dell'epoca storico-culturale in cui sono stati composti.
- applica con disinvolture i principi della pedalizzazione, sia in battente che sincopata;
- analizza e realizza anche autonomamente i segni di abbellimento;
- legge a prima vista semplici linee melodiche e di accompagnamento e individua la struttura formale costitutiva di un brano.
- Crea sviluppando semplici giri armonici accompagnamenti di melodie proposte.
- Conosce gli elementi basilari della meccanica strumentale.

Pianoforte 2, fascia A: Anceschi, Gatto, Mattiazzo,

- Esegue le scale maggiori in una ottava almeno per moto retto.
- esegue studi, classici e/o in stile pop, contenenti semplici passi tecnici su cui ragionare circa il metodo di studio
- sostiene l'esecuzione. brani di generi, epoche e stili adeguati al livello di competenza raggiunto
- Sa leggere semplicissime sequenze melodiche e/o di accompagnamento a prima vista.

Pianoforte 2. fascia B : Bolotto, De Totto, Stocco, Zamengo.

- esegue le scale maggiori e minori in due ottave, per moto retto.
- applica con consapevolezza espressiva nell'esecuzione di studi e brani d'autore i principali segni di fraseggio e le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche dei brani studiati sperimentando una personale interpretazione
- applica gli elementari principi della pedalizzazione, sia in battere che sincopata;
- sostiene l'esecuzione di brani di una certa complessità (sonatine tra le più semplici, polifonia...)
- Conosce gli elementi basilari della meccanica strumentale.

NB: per la fascia **A di PF1** dovranno essere stati completati nel primo quadrimestre almeno 4 scale, 2 studi e 2 brani polifonici, un movimento di sonata o sonatina di repertorio;

per la fascia **B di PF1** almeno 4 scale, 3 studi, 3 brani polifonici, un movimento di sonata un brano di autore romantico, moderno o in stile a seconda delle attitudini.

per la fascia **A e B di PF2** almeno 3 scale, 2 studi, un brano polifonico, un movimento di sonatina o due brani di vario genere e stile

Per il 2° quadrimestre si completeranno:

per la fascia **A di PF1** le scale, 3 ulteriori studi e almeno 2 brani classici e 2 brani romantici, moderni o in stile;

per la fascia **B di PF1** le scale nella modalità prevista, gli arpeggi, 3 ulteriori studi, 2 a 3 vv. o una intera suite francese di Bach, almeno una sonata classica, brani di autori romantici e moderni.

per la fascia **A e B di PF2** le scale nella modalità prevista, 3 ulteriori studi e 2 ulteriori brani polifonici, 1 sonata o sonatina, (oppure due brani classici) e almeno un autore romantico, moderno o di genere extra-colto.

- **Contenuti disciplinari** (Programma previsto)

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'allunno.

Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

Sussidi didattici

tecnica	Finizio;Montani; Mannino	<i>Scale, arpeggi</i>
studi	F.Bertini	<i>Studi op. 100, 29</i>
	F. Burgmüller	<i>25 studi op.100</i>
	Berens	<i>Studi op.61</i>
	Lemoine	<i>Kinderetuden</i>
	K.Czerny	<i>Op 740, studi scelti vol. I-II</i>
	F. Heller	<i>Studi per l'espressione Op.47, 46,</i>
	E.Pozzoli	<i>Studi a Moto Rapido, Studi di media difficoltà</i>
	J.Cramer	<i>60 studi</i>
	M. Vacca	<i>Uno studio tira l'altro</i>
polifonia	J.S.Bach	<i>Il mio primo Bach; 19 e 23 pezzi facili; Invenzioni a due voci; Suites francesi</i>
Clavicembalisti	Cimarosa, Scarlatti, e altri	<i>Sonate e brani vari</i>
Autori (sonatine e sonate)	M. Clementi	<i>Sonatine Op.36,</i>

	L. van Beethoven, W.A.Mozart, F.J. Haydn	<i>Sonatine in Sol e in Fa; Sonata Facile, Sonate</i>
	AA.VV	<i>Clementi e altri autori: 32 sonatine e composizioni diverse</i>
Autori classici e romantici	R.Schumann	<i>Album per la gioventù op.68; Albumblätter</i>
	F.Chopin	<i>Valzer</i>
	F. Mendelssohn	<i>Romanze senza parole, Kinderstücken</i>
	AA.VV.	<i>Cesi-Marciano: antologia pianistica per la gioventù II-III</i>
Autori moderni	N. Rota	<i>Preludi</i>
	C.Debussy	<i>Il mio primo Debussy; Clair de Lune</i>
	Prokofieff	<i>Visioni fuggitive</i>
Stile pop, jazz, improvvisazione	R. Vinciguerra	<i>Preludi colorati; le mie prime improvvisazioni; Tempi moderni</i>
	C. Corea	<i>Children's Songs</i>
	aa. vv.	<i>Brani di Einaudi, Allevi, Nyman,..</i>
	Altri eventuali sussidi: per un apprendimento cooperativo	
4 mani	Vinciguerra: <i>A quattro mani nel jazz; Grandi note per piccoli pianisti</i> AA.VV.: <i>The joy of Piano duet; Diabelli: brani a 4 mani.</i>	

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Pianoforte.

6 – Metodi

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica e di ascolto partecipato di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi tramite interventi critici e ragionati circa la concertazione dei brani proposti in ensemble durante l'ora di compresenza. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, potranno essere incrementati tramite lo studio e la lettura di brani a 4 mani.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di pianoforte, un pianoforte a mezza coda per la trattazione di elementi di organologia e della realizzazione timbrica in rapporto alla meccanica dello strumento; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

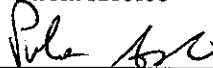
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)



Eventuali partecipazioni a concorsi, rassegne, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto; conseguimento entro l'a.s. della certificazione di competenza di livello B per Marchesin.

Castelfranco Veneto 20/11/2012

La Docente

Paola Acoleo



 <p>Liceo Giorgione IN L'ORA PRENDI IL SUO TEMPO</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3à ALM

Docente *Andrea Bolinelli*

Disciplina/e chitarra

Testi in adozione

Ad ogni alunno verrà proposto un percorso personalizzato, in base all'esperienza, alle competenze maturate, quindi ai prerequisiti. I testi verranno dunque assegnati in base ad un percorso individualizzato (vedere voce Sussidi Didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da:

- 2 alunni primo strumento: Bressan Maddalena, Vianello Andrea (passerà a sax come primo strumento a fine dicembre 2012)
- 3 alunni secondo strumento: Panziera Beatrice, Pizzolotto Irene, Samarani Dario (studia violino in conservatorio come primo strumento).

Fascia Alta: Samarani Dario

Fascia Media:

Fascia medio-bassa: Bressan Maddalena Panziera Beatrice, Pizzolotto Irene

Fascia bassa: Vianello Andrea

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Acquisizione di una corretta postura, conoscenza delle note nelle prime posizioni e delle tecniche basilari per i cambi di posizione, capacità di produrre un bel suono con l'uso dell'unghia, capacità di un uso corretto degli elementi caratterizzanti il testo musicale proposto (scelta delle posizioni, logica della diteggiatura), capacità di produrre un bel suono con l'uso dell'unghia, capacità di un uso corretto degli elementi caratterizzanti il testo musicale proposto (scelta delle posizioni, logica della diteggiatura), acquisizione

e utilizzo degli elementi caratterizzanti, dal punto di vista esecutivo, il testo musicale proposto: segni agogici e dinamici, scelta dell'adeguata articolazione, interpretazione resa in modo spontaneo e «plastico» (scelta fra diverse proposte), ricerca della propria «calligrafia sonora», tocco, conoscenza delle elementari nozioni organologiche, delle componenti e dei principi di manutenzione

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Coordinamento tra mano destra e mano sinistra, principi di articolazione delle dita e loro sinergie di movimento
impostazione, sviluppo e approfondimento della tecnica-meccanica nelle scale semplici e negli arpeggi, sviluppo e approfondimento delle tecniche per i cambi di posizione
tecniche per ottenere suoni di intensità e timbro diversi (tocco appoggiato, variazione dell'angolo di attacco)
tecniche basilari per la realizzazione dei «legati» chitarristici, studi, brani polifonici appartenenti a periodi e stili diversi (rinascimentale, barocco, romantico, moderno e contemporaneo), lo strumento: conoscenza di base e principi di funzionamento.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Scale maggiori e minori, dal metodo J. Sagreras, vol. I° , scale maggiori e minori di Segovia

R. Chiesa: Tecnica fondamentale della chitarra, 2° vol., «Le legature» · M. Giuliani: 120 arpeggi dall'op. 1 · M. Giuliani: Studi op. 100 · F. Carulli: Metodo, 1° vol. · J. Sagreras: Metodo, 1° vol. · M. Carcassi: Metodo op. 59, 1° vol. · D. Aguado: Studi dal Metodo · M. Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 · L. Brouwer: Studi semplici (1^ e 2^ serie), F. Carulli: Metodo, 1° vol. · M. Giuliani: Studi op. 50, op. 51, op. 98, op. 139 · F. Sor: Studi op. 31, op. 32, op. 35, op. 44, op. 60, N. Coste: Studi dal Metodo · M. Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 · Brani di autori di musica antica · Studi o brani di autori di musica moderna, la tecnica di Segovia.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di chitarra

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'allievo deve partecipare in modo attivo alle lezioni, e si richiede un ascolto critico e attivo al lavoro dei compagni durante la lezione in compresenza.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Aula di chitarra, chitarra classica, chitarra elettrica, basso elettrico, amplificazione, leggii, poggiapiede metronomo, fotocopie di spartiti musicali, computer, registratore digitale.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerto di Natale, saggi interni, saggi di fine anno, concorsi.

Castelfranco Veneto 19/11/2012

Il Docente


X Prof. SSA Conti

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 3 ALM

Docente: *Alessandro Creola*

Disciplina: Saxofono

Testi in adozione

I testi verranno adottati in base al percorso formativo individuale. (vedi sussidi didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione dell'8 settembre 2011

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 ottobre 2011)

1 - Situazione della classe: la classe di saxofono si compone degli allievi:

- **Secondo Strumento:** *Maddalena B. Bressan, Iuri Marchesin, Giulia Sartor, Andrea Vianello.*

Il loro livello di preparazione è assai eterogeneo come le competenze acquisite.

Maddalena B. Bressan ha terminato l'anno scolastico raggiungendo livelli estremamente minimi, ma quest'anno si sta dimostrando di tutt'altra pasta. Lo studio e l'impegno sono buoni e anche la maturazione personale si presenta più profonda e consapevole.

Iuri Marchesin, nonostante le importanti attitudini alla musica e allo strumento, si presenta estremamente svogliato e poco interessato al programma.

Giulia Sartor dimostra anche quest'anno le sue enormi potenzialità molto al di sopra della scelta del sax come secondo strumento.

Andrea Vianello, nonostante abbia finito l'anno passato raggiungendo con risultati estremamente scarsi gli obiettivi prefissati, quest'anno si dimostra completamente diverso. Estremamente maturato sia da un punto di vista personale, che da quello di discente, ha dimostrato un forte interesse a passare come primo strumento, decisione subordinata ad un esame integrativo che verrà sostenuto a dicembre in data ancora da decidere.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa):

Nel corso dell'anno si cercherà di sviluppare le abilità dell'allievo alla conoscenza dello strumento e del suo repertorio, partendo da una radice classica per poi intraprendere percorsi più moderni come lo Swing (pronuncia), ed il Jazz.

Verranno adottate strategie didattiche come basi (USB, CD), o strumenti accompagnatori.

Molto importante sarà iniziare l'allievo alla capacità di esecuzione soprattutto in pubblico maturando la concentrazione e l'autocontrollo.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei):

In relazione ai due livelli di apprendimento si daranno i seguenti obiettivi:

LIVELLO A SECONDO STRUMENTO

- Acquisire consapevolezza della respirazione della postura e della coordinazione;
- Acquisire dimestichezza nel colpo di lingua;
- Acquisire una corretta lettura della notazione musicale con particolare riferimento alla giusta intonazione e ritmo;
- Acquisire metodo nell'esercitazione quotidiana ;
- Acquisire capacità di esecuzione soprattutto nei brani di musica d'insieme con particolare riferimento all'ascolto ed alla gestualità ritmica ed espressiva del direttore.

4 - Contenuti Disciplinari

Nel primo quadrimestre il lavoro sarà incentrato soprattutto sulle problematiche dal punto di vista tecnico (postura, articolazione corretta, emissione di suono in base alla corretta respirazione diaframmale), in modo da affrontare, nel secondo quadrimestre, metodi di studio strutturati dando all'allievo i primi rudimenti di interpretazione musicale.

5 - Partecipazione ad attività pluridisciplinari

I testi in adozione saranno ovviamente differenziati a seconda dei livelli di competenza:

LIVELLO A SECONDO STRUMENTO

- *Jean Marie Londaix*: Les Gammes - Ed. Leduc
- *Giampieri*: "Metodo progressivo per Saxofono" - Ed. Ricordi
- *Mantovani*: "Invito al Saxofono Vol. I" - Ed. Berben
- *Lacour*: "24 studi atonali facili" - Ed. Billaudot

LIVELLO B SECONDO STRUMENTO

- *Salviani*: Volume II - Ed. Ricordi
- *Cuneo*: "Scale e 24 studi in tutti i toni" - Ed Ricordi
- *Klosé*: "25 Studi di meccanismo" - Ed. Leduc
- *Klosé*: "25 Studi giornalieri" - Ed. Leduc
- *Lacour*: "24 studi atonali facili" - Ed. Billaudot
- *Klosé*: "15 studi cantabili" -Ed. Leduc

6 - Metodi

Molto importante sarà l'ascolto di incisioni discografiche di grandi interpreti per approfondire la conoscenza dello strumento.

Oltre alla lezione individuale sarà di vitale importanza il suonare sempre con il docente con esecuzioni in modo da sviluppare l'ascolto e l'intonazione.

Sarà cura del docente, oltre alla spiegazione, far ascoltare la giusta esecuzione di ogni pagina musicale, dalla scala, all'esercizio, all'esecuzione di un brano, spiegandone la natura e l'inquadramento storico e psicologico del compositore.

7 - Mezzi e spazi

Tastiera di supporto nell'aula di studio, Metronomo, Accordatore, collegamento a YouTube, lettore CD e DVD, USB.



8 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento, si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsti, al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

Salsomaggiore Terme, 18/11/2012

Il Docente
Alessandro Creola



 <p>Liceo Giorgione LICEO MUSICALE "GIUSEPPE VERDI"</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docente ISABELLA LONGO

Disciplina/e _VIOLINO

Testi in adozione

Ad ogni studente verranno segnalati ed assegnati testi specifici sulla base delle acquisizioni musicali pregresse e al relativo livello di competenza raggiunto e elaborato per ciascuno un Piano di Studio individualizzato.

Testi musicali utilizzati per la stesura del Piano di Studi:

KAYSER,

LAOUREUX vol. II

POLO ESERCIZI A CORDE DOPPIE

SITT vol I, II, III

CORELLI SONATE

VIVALDI SONATE PER VIOLINO E B.C.

VIVALDI CONCERTO PER VIOLINO E ORCHESTRA

SCHININA', scale e arpeggi

SEVCIK, op.6

SEVCIK, op 2

SUZUKI, violin school vol 2 e 3

BRANI DI ABILITA'

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare: Dipartimento musicale, riunione del 13-09-2011)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

(sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di violino 2ALM è formata da 4 alunni: ANCESCHI BEATRICE COSTANTINI ANDREA frequentanti la disciplina Violino come primo strumento.

Gli allievi Anceschi e Bellin proseguono il programma iniziato lo scorso anno e si accingono ad effettuare

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DO- CENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012- 2013</p>	 <p>MP 100</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al contratto formativo della classe 3a Liceo Musicale

Docente: Silvio D'Amicone

Disciplina: Storia dell'Arte

Testo in adozione: G. Cricco e Fr. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, versione gialla, vol. I e II

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE GENERALE

L'insegnamento storico-artistico nell'ambito di un Liceo Musicale di nuova concezione non può essere inteso come un semplice tentativo di tracciare una panoramica esaustiva - e, di conseguenza, necessariamente superficiale - dei fenomeni della tradizione artistica occidentale: una didattica coerente con le complesse dinamiche della cultura attuale dovrà piuttosto concepire l'esercizio di tale disciplina come il tentativo di indagare fra le diverse funzioni comunicative del linguaggio artistico nel corso del suo divenire storico. Si dovrà anche mirare, più in particolare, all'approfondimento degli stretti rapporti esistiti fra le arti visive e la storia della musica e dello spettacolo. Nasce quindi la necessità di un approccio interdisciplinare, mirato a rilevare i nessi più determinanti fra culture artistiche distanti nel tempo e nello spazio, così da far emergere, attraverso esemplificazioni emblematiche, il significato e le funzioni di volta in volta assunti dalla comunicazione estetica in rapporto a condizioni storiche ed esigenze espressive diverse.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

1 - Situazione della classe

L'approccio iniziale degli allievi appare caratterizzato da una generale disponibilità nei confronti dell'insegnante. Alcuni allievi, in particolare, si dimostrano francamente motivati a sviluppare un proficuo dialogo didattico col docente. Tuttavia il loro orientamento metodologico appare tendenzialmente insicuro e l'impegno mirato all'appropriazione dei materiali storico-artistici affrontati in classe appare tuttora gestito con un eccesso di disinvoltura che evidenzia una certa tendenza alla dispersività. Alle buone attitudini manifestate in classe, in definitiva, non appare ancora corrispondere la capacità di strutturare efficacemente le conoscenze acquisite, per valorizzare le quali si renderà dunque necessaria l'attivazione di interventi didattici mirati da parte dell'insegnante.

2 - Linee generali e competenze

Se intesa come studio di quella trasmissione di valori culturali che si attua attraverso il linguaggio estetico, l'indagine storico-artistica si colloca necessariamente in un ambito interdisciplinare, che non solo deve comprendere il contesto storico-geografico propriamente detto, ma finisce necessariamente per coinvolgere la storia della letteratura e finanche quella delle religioni, senza ovviamente trascurare le affinità esistenti con la storia della musica e dello spettacolo. Sarà soprattutto l'analisi iconologica dei materiali affrontati a permettere di evidenziare contenuti fortemente correlati con la programmazione emersa di volta in volta dai consigli di classe, anche promuovendo, laddove lo si reputi proficuo, l'approfondimento di moduli tematici specifici. Esercitare la comparazione fra realtà culturali differenti, in definitiva, sarà considerato essenziale perché l'allievo possa ampliare la riflessione sulla propria identità e sulla relazione con l'altro attraverso una valorizzazione delle reciproche differenze.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

Data la continuità didattica dell'insegnamento impartito, sarà opportuno ricordare che per l'annualità d'ingresso era stato ritenuto basilare il conseguimento di una positiva attitudine alla decifrazione del testo artistico, condotta attraverso l'assimilazione e il corretto utilizzo di una terminologia adeguata; mentre nel corso della seconda annualità è stata potenziata la capacità dell'allievo di condurre un'analisi essenziale ma coerente dei fenomeni culturali individuati a partire dalle opere affrontate. Nel corso delle annualità pertinenti al triennio superiore, ci si attende dunque che il progressivo esercizio delle competenze manifestate dall'allievo nei termini fin qui descritti possa man mano condurre lo studente all'articolazione di strumenti intellettuali che evidenzino attitudini interpretative tali da portarlo gradualmente ad esercitare uno spirito critico consapevole dei propri mezzi operativi. Si chiederà pertanto all'allievo della classe prima di iniziare ad esercitare un'indagine analitica delle opere proposte, anche sperimentando di fronte all'insegnante la formulazione d'ipotesi interpretative che gli sembrino pertinenti e non siano necessariamente desunte dalle formule manualistiche dei testi in adozione.

4 - Contenuti disciplinari

La caratteristica epistemologia della disciplina storico-artistica, fortemente caratterizzata da un approccio metodologico di tipo interpretativo complesso, una volta calata nell'esiguo tempo a disposizione disponibile nell'ambito del nuovo Liceo Musicale (due ore di lezione a settimana) non consente la formalizzazione di un programma d'insegnamento che possa risultare rigidamente organizzato secondo un ben definito numero di lezioni specifiche per argomento. Tale contesto lavorativo costringe di fatto l'insegnante a produrre sintesi complesse, che vengono recepite diversamente a seconda della tipologia del gruppo dei discenti e che suggeriscono di volta in volta agli allievi la possibilità di indagare fra percorsi alternativi tra loro, tali da richiedere tempi differenziati e non strettamente prevedibili. Pertanto si evidenzia qui di seguito solo la successione delle singole unità didattiche che si intendono affrontare, suddividendole in due grandi blocchi da sviluppare rispettivamente nel primo e nel secondo periodo del presente anno scolastico.

PRIMO PERIODO

La civiltà artistica romana antica (conclusioni). I fori e i grandi monumenti della Roma imperiale. Gli influssi delle grandi civiltà orientali negli sviluppi dell'architettura e dell'urbanesimo. L'età tardo-antica e la decadenza della cultura artistica imperiale. La perdita delle proporzioni umanistiche e il ritorno all'espressione di valori gerarchici. Il ritorno ai modelli ieratici in campo iconografico. Il processo di assimilazione ai modelli teocratici delle culture orientali.

Il repertorio figurativo dei primi secoli cristiani e i suoi debiti iconografici e stilistici col mondo tardo antico. La scultura e la pittura parietale di ambito funerario. Il problema tipologico della basilica cristiana in rapporto col modello romano precedente. Le tipologie del mausoleo e del battistero. L'evoluzione delle tecniche musive e del relativo repertorio iconografico. La caduta dei valori naturalistici e spaziali in funzione del linguaggio simbolico.

La cultura artistica ravennate e il mondo bizantino. Analisi stilistica e iconologica delle più rappresentative decorazioni musive. Il processo di progressiva astrazione figurativa. Caratteristiche architettoniche dei principali monumenti ravennati. Esemplicazioni architettoniche e figurative di età giustiniana.

Il contesto artistico altomedioevale italiano ed europeo. Gli influssi delle culture barbariche. L'abbandono dei valori plastici di tradizione classica. Gli effetti della rinascenza carolingia ed ottoniana sul panorama figurativo. La tradizione pittorica miniata.

La civiltà romanica e il rinnovamento della cultura figurativa europea. La riscoperta e l'approfondimento dei sistemi strutturali di edificazione con copertura a volta. Struttura e funzioni della cattedrale romanica. Le contaminazioni con le tipologie architettoniche e decorative di origine araba nel meridione d'Italia. Il caso di *S. Marco* e i lasciti della cultura bizantina. Tendenze stilistiche dell'architettura romanica nelle restanti regioni della penisola. La riscoperta dei valori plastici della scultura. Esemplicazioni in merito alla pittura di età romanica e la persistenza del modello bidimensionale bizantino.

SECONDO PERIODO

La nascita della civiltà gotica. Analisi delle nuove forme strutturali della cattedrale. La riscoperta della razionalità matematica nella progettualità costruttiva. Le origini francesi del fenomeno architettonico. I precedenti di ambito cistercense alla diffusione dell'architettura gotica in Italia. Il ruolo di precoce innovatore del gusto di Benedetto Antelami.

Sviluppi dell'arte gotica in Italia. Il caso di *Castel del Monte* e il ruolo della cultura federiciana nella riscoperta dell'antico. Il caso della basilica di *S. Francesco* ad Assisi. La cultura federiciana di Nicola Pisano e l'imitazione dei modelli plastici antichi. L'evoluzione dello stile gotico nella scultura di Giovanni Pisano e gli apporti dei modelli plastici francesi. Siena e le tendenze esornative del gotico maturo in architettura. La monumentalità geometrica della produzione plastica di Arnolfo di Cambio. Gli edifici sacri fiorentini e il ruolo di Arnolfo di Cambio in qualità di architetto.

L'età di Giotto. Lasciti bizantini nella pittura al tempo di Cimabue. la produzione pittorica di Duccio di Boninsegna. Le radicali innovazioni del linguaggio pittorico giottesco e l'influsso di Arnolfo di Cambio. La riscoperta dell'idea di prospettiva e di volumetria spaziale. La Cappella degli Scrovegni a Padova e la complessità iconografica del ciclo. Il ruolo storico della scuola giottesca nella cultura fiorentina e patavina.

Lo stile gotico internazionale. La scuola senese come anticipazione italiana del gusto aristocratico ed estetizzante della corrente gotica internazionale. La produzione pittorica di Simone Martini e Ambrogio Lorenzetti. Temi ed iconografie cortesi in epoca tardo gotica. La diffusione della miniatura. Gli interessi naturalistici in pittura. La cultura architettonica del gotico fiammeggiante. La pittura di Pisanello e Gentile da Fabriano.

Le origini del Rinascimento fiorentino. Introduzione all'estetica del primo Rinascimento. Il concetto di classicismo nell'ambito dell'ideologia artistica. Il concorso del 1401 per la porta del Battistero di Firenze. La cupola di S. Maria del Fiore come simbolo della nuova centralità umanistica. Il modulo brunelleschiano e il recupero della proporzione classica. Donatello e la riscoperta dei valori plastici. Il realismo drammatico. La resa prospettica del rilievo e lo schiacciato. La tecnica della fusione in bronzo. I rapporti con Ghiberti e Luca Della Robbia. Masaccio e la nascita del linguaggio visivo moderno in pittura. La rappresentazione spaziale nel Rinascimento e il problema della prospettiva. L'eredità giottesca e l'approfondimento della gestualità drammatica.

5 - Metodi

Sul piano degli strumenti operativi, risulterà opportuno promuovere un'indagine di tipo comparativo in merito ai fenomeni affrontati, incoraggiando il raffronto fra opere di contesti culturali anche lontani, alla ricerca di analogie formali e linguistiche che rendano più agevole la comprensione del linguaggio artistico nel suo complesso. Il confronto diretto con l'immagine verrà in tal senso considerato il punto di partenza privilegiato per lo sviluppo di un proficuo dialogo didattico, tale da potenziare le attitudini critiche manifestate dall'allievo nei confronti delle opere affrontate, consentendogli così di orientarsi con autonomia progressiva nello sviluppo dei percorsi interpretativi individuati nell'ambito delle lezioni. Data la complessità dell'approccio, è importante sottolineare che si renderà indispensabile integrare l'utilizzo dei sussidi didattici a disposizione dell'allievo con materiali supplementari diversi, invitando lo studente ad orientarsi nel mondo della critica d'arte e delle immagini attinenti alla riproduzione artistica anche attraverso un personale lavoro di ricerca.

6 - Criteri e strumenti di valutazione

Dovendo tenere conto dei tempi a disposizione non molto ampi, si adatterà una metodica d'insegnamento che coinvolga direttamente uno o più allievi nello svolgimento del dialogo didattico in corso durante le lezioni. Pertanto le modalità di verifica delle competenze acquisite dai singoli allievi privilegeranno le attitudini analitiche sviluppate di volta in volta dall'allievo in merito ai materiali trattati, piuttosto che il particolareggiato riscontro dell'accumulo quantitativo di conoscenze specialistiche inerenti alla materia. Ci si proporrà come obiettivo minimo per ogni allievo la conduzione di due verifiche orali nel primo periodo dell'anno scolastico e di tre nel secondo, che potranno essere integrate o parzialmente sostituite da prove scritte semistrutturate, intese come test di accertamento didattico per l'intera classe. Sul piano strettamente docimologico, ai voti espressi in cifre decimali verrà fatto corrispondere l'accertamento dei seguenti risultati:

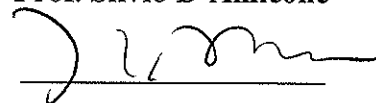
<i>inferiore a quattro</i>	L'allievo si rivela del tutto inetto allo sviluppo di un dialogo didattico minimamente articolato, a causa di una mancanza pressoché totale di informazioni adeguate e/o per gravi difficoltà di ordine cognitivo.
----------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<i>quattro</i>	Si rilevano gravi lacune in merito alle conoscenze fondamentali richieste per lo sviluppo del dialogo didattico, necessariamente associate a un disorientamento generale di ordine metodologico e/o cognitivo più generale.
<i>cinque</i>	Lo sviluppo di un adeguato dialogo didattico è reso sostanzialmente difficoltoso dall'allievo, a causa di considerevoli lacune accertate in merito alle conoscenze richieste e/o per via di specifiche difficoltà metodologiche rilevabili nei confronti della disciplina.
<i>sei</i>	Nel corso del dialogo didattico l'allievo dimostra di aver compreso le informazioni basilari e le questioni metodologiche di fondo relative alla disciplina specifica, ma rivela frequenti difficoltà nel saper organizzare le proprie conoscenze in maniera coerentemente strutturata.
<i>sette</i>	L'allievo è sostanzialmente in grado di affrontare il dialogo didattico, sia pure rivelando alcune incertezze sul piano di un'organizzazione articolata delle proprie conoscenze.
<i>otto</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione appropriata e competenze adeguate, sia pure dimostrando a tratti qualche esitazione sul piano metodologico complessivo.
<i>nove</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione accurata, competenze specifiche e propensione all'approfondimento personale delle tematiche affrontate.
<i>dieci</i>	L'allievo affronta il dialogo didattico rivelando una preparazione accurata, competenze specifiche e capacità ben strutturate di approfondimento personale delle tematiche affrontate.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

Il docente

Prof. Silvio D'Amicone



 <p>Liceo Giorgione INFUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 3^A Liceo MUSICALE

Docente: PERISELLO Mario

Disciplina: Scienze Motorie e Sportive

Testo in adozione:

A.C. Cappellini, A. Naldi, F. Nanni "CORPO MOVIMENTO SPORT Il corpo e il movimento" Markes

Testo consigliato:

G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi CORPO LIBERO DUE Gli Sport Marietti Scuola

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 02.10.2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Nulla da segnalare.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21.11.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da 21 allievi (9 F., 12 M.); la classe sta affrontando l'inizio del triennio con l'impegno che appare ancora settoriale; il gruppo è vivace e critico, disponibile al dialogo, sensibile alla correzione ed esecutivo durante le attività pratiche. I risultati dei primi test e l'osservazione delineano più che sufficienti capacità, la partecipazione è sufficientemente attiva, non ancora adeguato l'autocontrollo.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

La disciplina persegue non solo competenze specifiche legate alla pratica motoria e sportiva, ma anche competenze trasversali di cittadinanza, come le seguenti:

- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile,
- Partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria,
- Riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute,
- Riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo.

Al termine del percorso di studio gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comune, dovranno:

- 1) acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- 2) consolidare i valori sociali dello sport e acquisire una buona preparazione motoria;
- 3) maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- 4) cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

In particolare:

1a) la padronanza del proprio corpo si conseguirà sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive, favorendo così un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. **1b)** La stimolazione delle capacità motorie, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, sarà sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. **1c)** L'azione responsabile e controllata potrà essere utile per il riconoscimento di errori, analisi della prestazione e messa a punto di procedure correttive.

1d) la progressiva presa di coscienza del linguaggio del corpo interpretandone i messaggi, porterà alla consapevole e libera espressione di emozioni riconoscibili con il linguaggio non verbale.

2a) La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permetteranno la scoperta e la valorizzazione di attitudini, capacità e preferenze personali; **2b)** l'acquisizione di abilità motorie e successivamente di tecniche sportive specifiche, saranno utilizzate in forma appropriata e controllata sia negli sport di squadra che individuali. **2c)** L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire le attitudini personali. **2d)** L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezzamento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici. **2e)** Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni.

3a) La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da differenti tipologie di attività fisica praticate in forma regolare faranno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. **3b)** Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute renderà gli studenti consapevoli e capaci di organizzare autonomamente un proprio piano di lavoro fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. **3c)** Si cercherà di far maturare l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

4a) L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non potrà essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

4b) Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

L'attività didattica rivolta al consolidamento e sviluppo di conoscenze e abilità che è iniziata nel primo biennio prosegue con lo scopo di migliorare formazione motoria e sportiva.

- 1. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** l'accresciuta padronanza e coscienza delle proprie capacità condizionali e coordinative permetterà agli allievi di realizzare movimenti più complessi e conoscere metodiche di allenamento più specifiche, il tutto supportato da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.
- 2. Lo sport, le regole e il fair play:** lo sviluppo progressivo di abilità nei diversi ambiti sportivi, individuali o di gruppo, saranno utili agli allievi per essere coinvolti come organizzatori di piccoli tornei. Si sperimenteranno nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità. Si cercherà di stimolare la capacità riflessiva e critica riguardo a fenomeni legati al mondo sportivo e alla attività fisica. Si cercherà di approfondire la teoria, tecnica e tattica degli sport.
- 3. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** la presa di coscienza sempre maggiore della corporeità sarà elemento utile a cercare quotidianamente lo stare bene con se stessi ed essere accettati dagli altri. Sarà necessario far acquisire comportamenti utili a prevenire infortuni sia per la propria che per l'altrui incolumità; si daranno pertanto informazioni relative all'intervento di primo soccorso.
- 4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico:** le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno ancora una volta un'occasione fondamentale per incrementare l'abitudine di vivere in sintonia con l'ambiente naturale; si darà agli allievi la capacità di utilizzare gli attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici per poter così migliorare la consapevolezza e abilità nell'affrontare le attività fisico-sportive.

4 – **Contenuti disciplinari** (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive: corsa lenta e continua, corsa con cambi di ritmo e intervallata, percorsi misti, circuit training, giochi presportivi e staffette, es. di tonificazione muscolare a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi, es. di mobilità articolare, di allungamento: stretching. Es. di equilibrio, lateralizzazione, controllo motorio, coordinazione intersegmentaria, oculo-manuale, oculo-podalica, es. per il miglioramento della differenziazione spazio-temporale, es. di ritmo. ripetizione di gesti tecnici sia di sport di squadra che individuali, adattamento e trasformazione dei movimenti in situazioni non usuali.	Sett./ Giugno	20
2	Lo sport, le regole e il fair play(Pratica di sport di squadra) Fondamentali di gioco, semplici tattiche di squadra e giochi propedeutici: Pallavolo (Palleggio, bagher, battuta, schiacciata, semplici tattiche e regole e gioco) Pallacanestro (Palleggio, tiro, entrata in 3° tempo, 3:3 e 4:4 regole e gioco con difesa a uomo) Unihockey (trattamento di palla, tiro, regole e gioco) Calcetto (palleggio, trattamento di palla, tiro, gioco 3:3, 4:4 e regole). Elementi di regolamenti di sport di squadra e individuali(regole, tattica di gioco, obiettivi delle attività secondo i distretti muscolari).	Ott./ Maggio	22
3	Lo sport, le regole e il fair play (Pratica di sport individuali) Atletica Leggera (es. propedeutici ed impostazione delle tecniche per le specialità di corse, salto in alto e lancio del peso e disco); Ginnastica Artistica (corpo libero: capovolta avanti e verticale su 3 appoggi). Elementi di regolamenti di sport di squadra e individuali(regole, tattica di gioco, obiettivi delle attività secondo i distretti muscolari).	Nov../ Maggio	10
4	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione Anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico e muscolare; capacità condizionali: la forza. Informazioni sulla prevenzione degli infortuni, assistenza preventiva. Conoscenze sui pericoli derivanti da un uso scorretto delle attrezzature, degli spazi e delle strutture.	Sett./ Giugno	8
5	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico attività svolte in ambiente naturale (arrampicata su parete artificiale: Sport Climber Treviso), riconoscimento di percorsi, scelte di lavori secondo le condizioni ambientali tali da evitare infortuni.		6
6	Giochi Sportivi Studenteschi Tornei di promozione sportiva , partecipazione alle varie fasi dei G.S.S..	Genn./ Maggio	

Monte ore annuale previsto dal curriculum

66

Ore effettive preventivate

66

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Nulla da segnalare

6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, gruppi di lavoro, esercitazioni, integrazione)
Il metodo sarà scelto di volta in volta a seconda dei contenuti e delle dinamiche di gruppo che si stabiliranno nella classe. Le unità didattiche saranno caratterizzate da momenti di lavoro comune, per gruppi e talora anche individuale. Per facilitare l'apprendimento e per attivare procedure di insegnamento che siano coerenti con le finalità educative approvate dal collegio dei docenti e dal consiglio di classe, si cercherà di favorire un'atmosfera che:

- 1- incoraggi ad essere collaborativi;
- 2- favorisca la natura personale dell'apprendimento;
- 3- riconosca il diritto all'errore;
- 4- incoraggi la fiducia in sé;
- 5- metta l'allievo nelle condizioni di essere accettato e rispettato;
- 6- faciliti la scoperta.

7 – **Mezzi e spazi** (sottolineature e adeguamenti specifici), (aula, laboratori, altro)

Piccoli e grandi attrezzi, Palestra della scuola elementare "Colombo", spazi esterni del Patronato, pista di atletica di Via Redipuglia. Verranno inoltre utilizzati come sussidi didattici gli audiovisivi e testi per approfondire le attività fisiche e sportive affrontate.

8 – **Criteri e strumenti di valutazione** (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Le verifiche potranno assumere varie tipologie: osservazione sistematica in itinere per ogni unità didattica, test di valutazione delle capacità condizionali e coordinative, test su griglie per valutare le attività sportive. Si terrà conto del livello di partenza e dei progressi avvenuti al termine del percorso. Verifiche scritte (2) saranno proposte per accertare la conoscenza degli argomenti teorici trattati, varia sarà la tipologia. Gli allievi esonerati dalle attività pratiche, saranno valutati sulla base del livello di partecipazione ai compiti organizzativi a loro assegnati e sulle risposte ad eventuali interrogazioni e prove scritte relative agli argomenti in programma. La valutazione quadrimestrale terrà conto non solo delle abilità motorie acquisite e del livello di preparazione raggiunta, ma anche dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse critico e propositivo (**come da griglia allegata**). Si valuterà inoltre come singola prova anche la partecipazione ai G.S.S.. Sarà utilizzata la scala decimale (4 – 10).

9 – **Iniziative disciplinari in orario extracurricolare** (con riferimento al Contratto Formativo)

L'Assemblea sindacale dei docenti dell'Istituto ha deliberato in data 13 novembre 2012 di sospendere tutti i progetti non strettamente inerenti la didattica curricolare e, di conseguenza, tutte le attività integrative extracurricolari.

Agli alunni sarà proposta eventualmente la frequenza facoltativa all'avviamento alla pratica sportiva (Pallavolo e Calcio a 5) e alla preparazione alle varie fasi dei G.S.S. (Atletica Leggera, Sci alpino, pallavolo pallacanestro, nuoto).



Castelfranco Veneto, 21.11.2012.


Il Docente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'A.S. 2012-2013
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Esegue il compito motorio assegnato (esercizi)	con impegno e padronanza con impegno ma non sempre con padronanza con impegno suff. e/o saltuario e discr. Padronanza con impegno mediocre e scarsa padronanza con scarsi impegno e padronanza	8-10 7-8 6-7 5 4
Esegue il compito motorio assegnato (fase ludica)	con impegno e padronanza con impegno ma non sempre con padronanza con impegno suff. e/o saltuario e discr. Padronanza con impegno mediocre e scarsa padronanza con scarsi impegno e padronanza	8-10 7-8 6-7 5 4
Recepisce consegne e spiegazioni	con molta attenzione con discreta attenzione con attenzione sporadica con mediocre attenzione con scarsa attenzione	8 7 6 5 4
Accetta le attività proposte	con entusiasmo di buon grado, incondizionatamente settorialmente passivamente negativamente	8-9 7-8 6-7 5 4-5
Collabora con compagni e/o insegnante	in modo molto attivo e/o costruttivo in modo attivo e/o costruttivo in modo abbastanza attivo e/o costruttivo in modo non sempre attivo e/o costruttivo in modo scarsamente attivo e/o costruttivo	9-10 8 7 6 5
La prestazione fornita rispetto alle capacità risulta	efficace abbastanza efficace sufficientemente efficace scarsamente efficace inefficace	8 6-7 6 5 4
Si giustifica	spesso (> 50%) abbastanza spesso saltuariamente quasi mai mai	4-5 5-6 7 8 9
La presenza risulta	Assidua buona discreta incostante saltuaria scarsa	8-9 8 7 6 5 4
Rispetta le regole	sempre quasi sempre non sempre saltuariamente quasi mai	8 7 6 5 4

Ugo Rizzello

 <p>Liceo Giorgione IN LECTURA PROSPICITUR IN UBI SONO</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 Alm

Docente: Quaggiotto Emanuela

Disciplina: Teoria, analisi e composizione

Testi in adozione: S. Lanza Manuale ragionato di teoria musicale Ed. Armelin - Padova

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 11 settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

La programmazione di Teoria, analisi e composizione accoglie le linee generali della programmazione disciplinare di Dipartimento e ne integra i contenuti attraverso le specificità della propria disciplina.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 24.10.2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

All'inizio del terzo anno la classe si presenta più disciplinata e partecipa alle attività proposte in modo più ordinato ma permangono alcune criticità riscontrate durante gli anni precedenti.

Alcuni studenti rivelano ancora una certa immaturità comportamentale che si manifesta in un atteggiamento in classe poco costruttivo, impegno non adeguato, disorganizzazione nella gestione del proprio tempo.

Il metodo di studio non è ancora adeguatamente consolidato anche se un gruppo di studenti appare abbastanza autonomo.

Sul piano della preparazione la classe ha maturato sufficienti competenze generali, ma solo pochi alunni hanno un livello di conoscenze sicuro e padronanza dei diversi ambiti disciplinari.

2 - Linee generali e competenze

Nel corso dell'anno gli studenti svilupperanno le seguenti competenze:

sviluppare e consolidare un adeguato metodo di studio;

acquisire familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, approfondendo i principali concetti e le regole grammaticali e sintattiche del sistema tonale, e maturando la capacità di produrre elementari composizioni che utilizzino tali sistemi di regole;

consolidare l'apprendimento dei codici di notazione dimostrando di essere in grado di utilizzarli con sufficiente autonomia sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura;

attraverso il progressivo affinamento dell'orecchio musicale essere in grado di leggere con la voce semplici brani monodici e di trascrivere, sotto dettatura, facili brani individuandone l'ambito ritmico-metrico e intervallare nonché le dinamiche e l'agogica;

analizzare, all'ascolto e in partitura, brevi brani musicali, cogliendone caratteristiche morfologiche (ritmiche, melodiche, armoniche, dinamiche e timbriche) ed essenziali relazioni sintattico-formali, utilizzando una terminologia appropriata;

sul piano compositivo apprendere essenziali procedimenti armonici rintracciandoli in brani accessibili attraverso semplici tecniche di analisi e servendosi per armonizzare facili bassi e per produrre piccoli arrangiamenti autonomi.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento

approfondire i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale;

affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione applicata a partiture di crescente difficoltà

acquisire familiarità con le caratteristiche e le possibilità di alcuni strumenti musicali, nonché con alcune importanti tecniche informatiche che saranno messe alla prova in attività di armonizzazione e arrangiamento;

saper armonizzare e comporre melodie, con modulazione ai toni vicini, progressioni, utilizzando anche le settime;

sviluppare la capacità di analisi di brani di vario genere, cogliendone caratteristiche morfologiche e relazioni sintattico-formali.

4 – Contenuti disciplinari

Alcuni contenuti disciplinari specifici di questa disciplina non possono essere suddivisi per unità didattiche perchè sviluppati e continuamente approfonditi nel corso dell'intero anno scolastico. Essi sono:

- La lettura ritmica nelle due chiavi (16 ore)
- La lettura melodica (13 ore)
- La trascrizione dotto dettatura di ritmi e melodie (8 ore)
- La pratica dell'analisi ritmica, melodica, armonica e formale (10 ore)
- L'armonizzazione di bassi armonici e melodie (10 ore)
- La produzione di arrangiamenti e brani originali (3 ore).

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Accordo di settimana di dominante.	settembre/ ottobre	5
2	Figurazioni melodiche. Note di passaggio e di volta.	novembre	2
3	La forma sonata.	dicembre	4
4	Accordo di settimana di sensibile.	gennaio/ febbraio	4
5	Accordi di settimana secondari.	marzo	2
6	Modulazioni ai toni vicini.	marzo/ aprile	5
7	Elementi di strumentazione	marzo/ aprile	5
8	Strumentazione di brevi composizioni.	aprile/ maggio	3

Monte ore annuale previsto dal curriculum: 99 ore

Ore effettive preventivate: 90 ore

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Non sono previste attività pluridisciplinari.

6 – Metodi

- lezione frontale in aula
- gruppi di lavoro
- conversazioni guidate
- esercitazioni ritmiche e melodiche individuali e di gruppo

- attività legate all'ascolto
- interventi individualizzati
- interventi di recupero e rafforzamento

7 – Mezzi e spazi

Per quanto riguarda i mezzi si farà uso di:

- libri di testo
- materiale fornito dall'insegnante
- tastiera elettronica
- lettori multimediali (DVD, CD, videoregistratore)
- computer e videoproiettore

L'attività didattica si svolgerà in aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

La docente orienta le proprie valutazioni nello spirito e nell'ambito dei criteri approvati dal Collegio Docenti, fatte salve le disposizioni ministeriali. Il voto è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche dell'insegnante.

Le verifiche consisteranno in letture ritmiche, realizzazione di composizioni ritmico e/o melodiche, interrogazioni orali, analisi di brani all'ascolto e in partitura, questionari.

Esse saranno in numero congruo nei due quadrimestri, secondo i descrittori dei livelli di apprendimento in rapporto alle conoscenze, competenze e abilità acquisite.

Saranno valutati:

- il grado delle conoscenze
- il livello delle competenze
- la correttezza e la precisione delle stesse
- il grado di abilità acquisito nelle esercitazioni pratiche
- la capacità di analizzare singole parti di un brano
- la capacità di produrre semplici composizioni

Le verifiche saranno integrate da osservazioni sistematiche del lavoro in classe e a casa (compiti per casa, esercitazioni in classe, pertinenza degli interventi nelle varie attività scolastiche, qualità del metodo di studio)

Per ogni livello o indicatore di competenza sarà previsto, in relazione ai punteggi ottenuti nelle singole verifiche disciplinari, l'attribuzione di un voto da 3 a 10.

La sintesi tra i voti riportati costituirà la valutazione quadrimestrale o finale.

Griglia di valutazione

Voto	Teoria	Analisi	Composizione	Suono	Metodo di studio
Nove/ Dieci	- Conosce ed utilizza in modo consapevole ed autonomo gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo preciso. -Legge con scioltezza ritmica i brani studiati. -Scriva correttamente sotto dettatura.	-Coglie con sicurezza le relazioni formali e sintattiche di un brano. -Dimostra padronanza nell'analisi armonica di un brano in partitura.	-Padroneggia i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza in modo autonomo semplici bassi.	-Ha sviluppato una buona memoria uditiva. -Riconosce con sicurezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Buona la lettura intonata.	-Affronta lo studio in modo autonomo e creativo. -Interviene in modo puntuale e competente. - Lavora con sicurezza in classe-
Otto	-Conosce ed utilizza con una certa sicurezza gli elementi della notazione. -Espone gli argomenti di teoria in modo ordinato. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo	- Coglie le relazioni formali e sintattiche di un brano. - Dimostra una certa padronanza	-Conosce i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza in modo ordinato semplici bassi.	-Ha sviluppato una soddisfacente memoria uditiva. -Riconosce le altezze dei suoni nel dettato melodico.	-Affronta lo studio in modo autonomo e corretto. - Interviene dimostrando competenza. -Lavora in modo

	costante la pulsazione. -Scrive sotto dettatura in modo sostanzialmente corretto.	nell'analisi armonica di un brano.		-Soddisfacente la lettura intonata.	corretto in classe.
Sette	-Conosce gli elementi fondamentali della notazione e li usa se guidato. -Espone gli argomenti di teoria in modo soddisfacente. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, mantenendo costante la pulsazione; necessita di aiuto in situazioni nuove. -Scrive sotto dettatura compiendo di norma pochi errori legati a proposte nuove e/o diverse.	-Coglie le principali relazioni formali e sintattiche di un brano. - Dimostra una sufficiente capacità di analisi armonica di un brano in partitura.	-Conosce discretamente i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza con sufficiente competenza semplici bassi.	-Ha sviluppato una sufficiente memoria uditiva. -Riconosce con qualche incertezza le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Discreta la lettura intonata.	-Affronta lo studio con sufficiente autonomia. -Interviene mostrando sufficienti conoscenze e competenze. - Lavora in modo sufficientemente corretto in classe.
Sei	-Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione. -Espone gli argomenti di teoria con incertezze. -Legge con correttezza ritmica i brani studiati, necessita di aiuto per mantenere costante la pulsazione. -Scrive a fatica sotto dettatura.	-Coglie, se guidato, alcune relazioni formali e sintattiche di un brano. - Dimostra alcune incertezze nella analisi armonica di un brano in partitura.	-Conosce in modo approssimativo i fondamenti dell'armonia funzionale. -Armonizza, se aiutato, semplici bassi.	-Ha sviluppato una superficiale memoria uditiva. -Riconosce con varie incertezze le altezze dei suoni nel dettato melodico. -Manifesta incertezze nella lettura intonata.	-Necessita di una guida nello studio e non sempre riesce a trovare soluzioni autonome. -Interviene in modo non sempre competente. -A volte necessita di una guida nel lavoro in classe
Cinque	-Conosce ed utilizza con difficoltà gli elementi fondamentali della notazione. -Dimostra lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge con difficoltà i brani proposti. -Dimostra difficoltà nella scrittura del dettato.	-Coglie con difficoltà alcune relazioni formali e sintattiche di un brano. - Analizza con fatica la dimensione armonica di un brano in partitura.	- Mostra qualche lacuna negli elementi fondamentali dell'armonia funzionale. -Armonizza con fatica semplici bassi.	-Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con difficoltà.	-Necessita di una guida costante nell'affrontare lo studio. -Negli interventi mostra incertezze nelle conoscenze e competenze. -Necessita di una guida costante nel lavoro in classe.
Quattro/ Tre	-Mostra gravi lacune nella conoscenza e nell'uso del materiale sonoro. -Dimostra gravi lacune nell'esposizione degli argomenti di teoria. -Legge in modo stentato i brani proposti. -Dimostra gravi difficoltà nella scrittura del dettato.	-Non sa cogliere le relazioni formali e sintattiche di un brano. -Mostra gravi difficoltà nell'analisi armonica di un brano in partitura.	- Mostra gravi lacune nella conoscenza dei fondamenti dell'armonia funzionale. -Si orienta con fatica nella armonizzazione di bassi.	-Non ha sviluppato la memoria uditiva. -Presenta gravi difficoltà nel dettato melodico. -Utilizza la voce con grave difficoltà.	-Non riesce a organizzare lo studio. - Negli interventi mostra gravi lacune nelle conoscenze e competenze. - Anche se guidato non è produttivo nel lavoro in classe.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Non sono previste iniziative disciplinari in orario extracurricolare.

Castelfranco Veneto, 21.11.2012

La Docente

Emmanuel Quaglini

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITATE IN PRESENTI</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3^A Liceo Musicale

Docente *SANTARCANGELO BETTINA*

Disciplina *STORIA DELLA MUSICA*

Testo in adozione

Storia della musica occidentale Mario Carrozzo-Cristina Cimagalli, Armando Editore, Roma 1999, Vols I e II

PROGRAMMAZIONE GENERALE Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento. (riunione dell' 11 settembre 2012)

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 novembre 2012)

1 - Situazione della classe

La Classe Terza presenta un quadro complessivamente positivo. I ragazzi manifestano un certo interesse per la disciplina anche se a volte il comportamento un po' troppo esuberante di alcuni rende la lezione più difficoltosa. Oltre a ciò va sottolineato che per un gruppetto di ragazzi pare più importante il voto finale dell'interrogazione piuttosto che il percorso di apprendimento, manifestando così ancora un certo grado di immaturità.

2 - Linee generali e competenze

- 2a Conosce e distingue generi musicali, stili e forme
- 2b Distingue le principali fonti della storia della musica
- 2c Riconosce l'evoluzione della scrittura musicale
- 2d Sa analizzare l'interazione tra musica e altre forme d'arte

3 - Obiettivi specifici di apprendimento

- 3a Conoscenza di autori ed opere
- 3b Capacità di ascolto e analisi di opere rappresentative
- 3c Conoscenza di generi, stili e forme musicali di diverse epoche

4 - Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	<u>La musica nel Medioevo</u> a) Ars Antiqua b) Ars Nova francese c) Ars Nova italiana d) I Fiamminghi	1 [^] Q	14
2	<u>La musica tra Umanesimo e Rinascimento</u> a) Il Meccenatismo in musica b) La Chanson c) G. P. da Palestrina d) Il Madrigale di Gesualdo da Venosa	1 [^] Q	10
3	I primordi dell'Opera Lirica	1 [^] Q	8
4	Il Madrigale e Claudio Monteverdi	2 [^] Q	6
5	L'Opera italiana del 1600	2 [^] Q	6
6	La produzione strumentale e Girolamo Frescobaldi	2 [^] Q	4
7	L'Oratorio e Giacomo Carissimi	2 [^] Q	4
8	<u>La Musica Barocca</u> a) La Cantata da Camera b) La Sonata c) Il Concerto	2 [^] Q	6
9	Johan Sebastian Bach e George Philip Haendel	2 [^] Q	6

Monte ore annuale previsto dal curriculum 70

Ore effettive preventivate 63

5- Metodi

Le lezioni saranno frontali con momenti di lavoro di gruppo, e al bisogno interventi di recupero disciplinare. Ove necessario la programmazione potrà subire rallentamenti, integrazioni, o modifiche per compensare carenze o rafforzare conoscenze. Verrà dedicato un tempo congruo per un ripasso generale in vista delle verifiche.

6 - Mezzi e spazi

Aula, lettore CD, Lim (se e quando possibile), Computer utilizzato dall'insegnante per ascolti e ricerche storico-musicali.

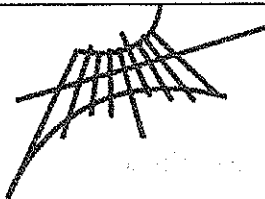
7 - Criteri e strumenti di valutazione

Interrogazioni, prove scritte (domande aperte, domande chiuse, quiz), prove di ascolto. La valutazione si basa anche sul grado di partecipazione e impegno degli studenti.

Castelfranco Veneto, 21 novembre 2012

La Docente
Bettina Santarcangelo

Bettina Santarcangelo



Liceo Giorgione
IN FUTURA PROSPERUM HABENDE

PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2012-2013



MPI00

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docenti: *Ermanno Serrajotto, Valerio Bassanello, Fabio Franco*

Disciplina: Laboratorio di Musica di insieme

Testi in adozione: NN -

Il materiale didattico viene fornito dai docenti in forma di arrangiamenti, elaborazioni e trascrizioni di brani musicali di varie epoche e vari stili del repertorio colto (dalla musica antica alla musica contemporanea)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 04 ottobre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il laboratorio di musica di insieme si pone come attività di rielaborazione del sapere musicale.

L'esperienza della musica d'insieme costituisce una opportunità di condivisione delle conoscenze musicali e delle abilità specifiche sia vocali che strumentali; nonché momento didattico fondamentale nell'introdurre gli alunni all'approfondimento delle competenze necessarie alle attività musicali d'insieme sia strumentali che vocali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 24 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe

La classe è costituita da 21 alunni. L'attività didattica di inizio anno ha evidenziato all'interno della classe competenze musicali di vario livello, soprattutto per quel che riguarda il II strumento:

- fascia di livello A con abilità medio-basse,
- fascia di livello B con abilità medie,
- fascia di livello C con buone abilità.

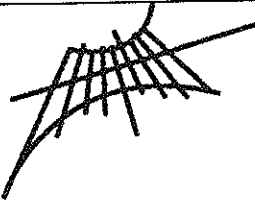

2 - Linee generali e competenze

Si proporranno brani di vario genere e stile volti al miglioramento delle competenze d'insieme già conseguite nel biennio.

L'attività didattica prevede esercitazioni orchestrali e corali con tutta la classe, esercitazioni di musica da camera.

Le competenze specifiche dell'attività del laboratorio di musica di insieme sono:

- saper interpretare la gestualità del direttore,
- saper eseguire brani di musica di insieme,
- saper collaborare all'interno del gruppo per la buona riuscita dell'esecuzione,
- saper utilizzare correttamente lo "strumento voce".

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERUM INIUNDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 A

Docente Della Ventura Michele

Disciplina/e Tecnologie Musicali

Testi in adozione (Consigliati)

M. Della Ventura, *Teoria e pratica della ripresa stereofonica*, ed. ABEditore
 F. Mangione, *Costruire il suono (Vol. I, II, III)*, ed. D. Flacovio

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di
 Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
 del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe

Sulla base delle prime osservazioni sistematiche, la classe risulta essere indisciplinata e poco rispettosa delle regole, costringendo l'insegnante a richiedere più volte l'attenzione durante la spiegazione.

2 - Linee generali e competenze

Come da indicazioni Ministeriali, lo studente inizia ad acquisire padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali). E' in grado di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno

Conoscere le funzioni degli editor musicali, i campi di impiego/interfacciamento (protocollo MIDI).
 Conoscere le basi della sintesi digitale del suono e i metodi di applicazione/utilizzo.

4 - Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 - 4.2 - 4.3 ...)

Temi e argomenti

N.	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Rappresentazione del suono digitale a) Il suono (definizione) b) Caratteristiche del suono c) Campionamento e quantizzazione	Settembre	4
2	Editing musicale a) Lilypond Il microfono a) Struttura b) Caratteristiche c) tecniche di ripresa stereofonica	Ottobre Novembre	4 6
3	Editing musicale a) Lilypond Musica e MIDI a) La rappresentazione musicale. b) Livelli di rappresentazione. c) Differenza tra audio e musica. Il MIDI: descrizione del protocollo. d) Interconnessioni del sistema. e) I canali MIDI. f) Gli strumenti musicali elettronici. g) Il sequencer. h) L'interfaccia MIDI.	Novembre Dicembre	8 6
4	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Introduzione alla sintesi del suono b) Sintesi del suono con MAX/MSP c) MAX e i numeri d) Subpatch e abstraction e) Lista oggetti f) Cenni sul MIDI g) Segnali di controllo	Gennaio Febbraio	14
5	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Generatori di rumore b) Filtri: passa basso, passa alto, passa banda c) Sintesi sottrattivi d) Applicazioni pratiche di laboratorio	Marzo Aprile	16
6	Sintesi digitale del suono MAX/MSP a) Segnali di controllo per la frequenza b) Segnali di controllo per l'ampiezza c) Segnali di controllo per i filtri	Maggio	8

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

6 – Metodi

Lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, esercitazioni pratiche, cooperative learning.

7 – Mezzi e spazi

Attrezzature tecnologiche audiovisive/multimediali, aula.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Prove scritte, prove pratiche.



VOTI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1 -2	Nessuna	Nessuna	Non risponde alle domande, non esegue gli elaborati.
3	Frammentaria	Le conoscenze vengono applicate in maniera errata	Riesce a fatica a mettere in relazione anche i concetti elementari. L'uso degli strumenti tecnici è piuttosto scorretto.
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, con inesattezze.	Si esprime in modo scorretto. L'uso degli strumenti tecnici è superficiale.
5	Superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni.	Si esprime in modo superficiale e con uso impreciso della terminologia specifica.
6	Semplici ma essenziali	Applica le conoscenze in modo generalmente corretto in contesti semplici.	Si esprime in modo semplice e corretto, utilizza i termini più comuni della disciplina. Usa gli strumenti con sufficiente capacità.
7	Complete	Applica correttamente ed autonomamente le conoscenze.	Si esprime in modo corretto, usa gli strumenti tecnici con discreta padronanza.
8	Complete e sicure con qualche approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a tematiche complesse, con analisi approfondite.	Si esprime correttamente con terminologie appropriate. Usa gli strumenti tecnici con padronanza.
9	Complete, organiche e con approfondimenti	Applica le conoscenze in modo sicuro, esamina situazioni, individua relazioni e sa cogliere analogie e differenze.	Si esprime in modo scorrevole e utilizza i linguaggi specifici con competenza e autonomia.
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale.	Sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali. Riesce ad operare analisi approfondite e sa collegare	Si esprime utilizzando un linguaggio vario e appropriato con ricchezza di particolari. Usa gli strumenti tecnici in modo

	logicamente le conoscenze.	efficace e ottimale.
--	----------------------------	----------------------

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Castelfranco Veneto, 5 novembre 2012

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITATEM IN PLENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 A LM
Docente Brunati Annalisa

Disciplina I.R.C.

Testi in adozione

S. Bocchini, Nuovo Religione e Religioni, vol. unico, EDB, Bologna, 2008.

Continuità didattica: Si

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 05/09/2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Il docente si riserva di accantonare un pacchetto di ore, da tre a sei, per affrontare con gli studenti "questioni aperte" di interesse collettivo e/o per l'adesione in itinere a progetti mono - e pluridisciplinari in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21/11/2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

E' una classe vivace e abbastanza disciplinata. Gli allievi dimostrano interesse verso la disciplina e partecipano con impegno alle lezioni. Otto allievi non si avvalgono dell'I.R.C.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'IRC intende contribuire insieme alle altre discipline al pieno sviluppo della personalità di ogni studente. In particolare al **termine del percorso di studi**, lo studente sarà in grado di:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e col creato, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti bibliche e magisteriali e interpretandone correttamente i contenuti, per elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

3.1 Conoscenze:

- La condizione giovanile, tra ricerca di sé, autonomia e progettualità
- I giovani e la dimensione religiosa
- L'apporto specifico della rivelazione biblica con particolare riferimento alla testimonianza di Gesù Cristo
- Religioni e senso della vita: la risposta delle religioni storiche e delle religioni bibliche
- La Chiesa e la sua azione nel mondo; i segni della sua vita, i momenti peculiari e significativi della sua storia; i tratti della sua identità: le Chiese e le Confessioni cristiane: l'Ecumenismo

3.2 Abilità:

Lo studente:

- riconosce la complessità della condizione giovanile e ne sa cogliere le opportunità formative
- sa favorire nella classe e nel gruppo un clima di accoglienza, di riflessione e di approfondimento
- sa accostare criticamente lo sviluppo storico del Cristianesimo e le sue espressioni più significative
- sa valutare l'originalità della rivelazione biblica e in particolare la testimonianza di Gesù Cristo per l'integrale salvezza dell'uomo
- sa utilizzare in maniera corretta la Bibbia e i principali documenti del magistero cattolico
- sa porre a confronto le confessioni cristiane, le religioni e i diversi sistemi di significato.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	ore
1	Adolescenti: relazioni e scelte esistenziali: a-Il disagio giovanile; b-condizione giovanile e progettualità c-Ideali e valori. d- Protagonisti con le proprie risorse: progettualità, solidarietà e volontariato	Sett. Ott.	3 4
2	L'esperienza religiosa: a-Religiosità-Religione-Fede; b- I giovani e la Chiesa c-Tante Religioni: Ostacolo o ricchezza?	Nov. Dic.	3 1
3	La geografia delle Religioni. Le Religioni e le loro Divinità a-Buddhismo:La via della Illuminazione b-Islamismo: La sottomissione totale ad Allah c-Induismo: il fascino della Ricerca interiore d-Shintoismo: La via degli Dei. e-Taoismo: la via dell'immortalità f- Confucianesimo: Confucio il maestro della Cina g- Cristianesimo: Cattolici-protestanti- Ortodossi h- Le sette e i nuovi movimenti Religiosi	Dic. Gen. Feb. Marzo Aprile Mag. Giugno	2 3 4 4 3 4 2

Monte ore annuale previsto dal curriculum

33

Ore effettive preventivate

33

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

- Attività in collaborazione col Laboratorio Scuola-Volontariato: *Progetto Pane e tulipani* Percorso di sensibilizzazione su nuove ed antiche povertà (**due ore**) nel primo periodo
- Culture e Religioni in dialogo: l'Islam. Relatore padre Aldo Giannasi (**due ore**) a marzo.

6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Ciascun modulo è articolato su tre o più segmenti orari per UD. L'acquisizione delle conoscenze è condotta sull'analisi dei testi in uso e sul confronto di materiali testuali differenziati, corredati da un approccio metodologico che fornisce agli allievi gli strumenti necessari a conseguire le abilità previste.

Si mira pertanto all'individuazione previa di quei caratteri, connessioni e finalità comuni inerenti ad ogni produzione del sapere. Vengono quindi attivate le seguenti metodiche:

compiti su obiettivi, a coppia o in piccoli gruppi; presentazioni orali dalla cattedra da parte degli studenti; lettura di un lavoro personale con valutazione della classe; interrogazioni con domande fatte dai compagni; lettura a voce alta, coordinata al periodo di un brano; risposte personali o di gruppo a domande scritte; esercitazioni attraverso prove formative; elaborazione scritta scelta su tre o più tematiche; brevi lezioni frontali; lettura silenziosa documenti; visite guidate...

Le differenti tecniche danno vita ad un percorso, educativo e didattico, atto a favorire la problematizzazione, la riflessione critica, l'acquisizione sistematica, la presa di posizione e la rielaborazione autonoma.

7 – **Mezzi e spazi** (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Libro di testo: Nuovo Religione e religioni – autore S. Bocchini ed. EDB volume unico.

Lavagna luminosa; quaderno personale, fotocopie, testi integrativi, audiovisivi multimediali, fotografie, immagini artistiche, monumenti. Spazi: aula, laboratori, uscite nel territorio, viaggio di istruzione.

8 – **Criteri e strumenti di valutazione** (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

La verifica dell'apprendimento di ognuno verrà fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'orario scolastico, l'interdisciplinarietà e il processo di insegnamento attuato. In particolar modo saranno utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere e sommativa:

- brevi interrogazioni orali (almeno due per quadrimestre);
- esercitazione scritta nella modalità di domande strutturate e semistrutturate; prove oggettive formative; ricerche interdisciplinari; test di profitto per area e per curriculum;
- interventi spontanei di chiarimento;
- presentazione orale di argomenti;
- costante controllo del lavoro didattico.

Le verifiche saranno:

iniziali (test d'ingresso per individuare le lacune di base e programmare attività di sostegno e recupero);

formative (svolte nel corso delle unità didattiche, per verificare la gradualità del processo di apprendimento);

sommative (per verificare globalmente quanto è stato assimilato);

periodiche e sistematiche.

Per realizzare una valutazione il più possibile oggettiva sull'interesse e la partecipazione di ogni studente si farà una media tra i seguenti fattori:

1 - risultato di brevi interrogazioni orali (cioè di interventi sollecitati/richiesti dal docente su compiti svolti o riepiloghi della lezione precedente);

2 - contributo dato dall'atteggiamento personale dello studente all'attenzione da parte della classe;

3 - capacità di ascolto degli interventi dei compagni e di dialogo rispettoso;

4 - risultato dell'esercitazione scritta;

5 - quantità e qualità degli interventi spontanei;

6 - gestione del tempo assegnato.

Per valutare il processo di apprendimento si utilizzerà la seguente **tassonomia**:

Conoscenza

Lo studente è in grado di ricordare e riformulare in modo chiaro le informazioni e i concetti acquisiti;

Comprensione e analisi

Sa descrivere, confrontare, porre in relazione i contenuti; sa comprendere e usare il linguaggio specifico; sa reperire le fonti.

Rielaborazione

Sa classificare, ricollegare, applicare a una determinata situazione le informazioni acquisite;

sa riconoscere i motivi di fondo di un evento, individuando i nessi tra le diverse informazioni;

sa decodificare in maniera piena quanto il linguaggio religioso veicola, così da poterne esprimere con pertinenza i contenuti; sa collaborare in gruppo.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO	GIUDIZIO
Conoscenza inadeguata e gravemente lacunosa degli argomenti	Non ha conseguito le abilità minime richieste	Non è in grado di svolgere compiti semplici e commette gravi errori	3, 4	scarso
Conoscenza superficiale e frammentaria	Utilizza qualche abilità con incertezza	Svolge parzialmente compiti semplici	5	insufficiente
Conoscenza degli elementi essenziali	Possiede le abilità essenziali	E' in grado di svolgere compiti semplici in situazioni note	6	sufficiente
Conoscenza e applicazione articolata dei contenuti	Sa esprimere correttamente abilità interpretative e comunicative; contestualizza le conoscenze	E' in grado di svolgere compiti complessi in situazioni note	7	buono
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	Svolge compiti complessi anche in situazioni non note	8	distinto
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori in modo critico e creativo	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure; usa il lessico specifico in modo attento e corretto	Affronta con sicurezza problemi nuovi; propone criticamente soluzioni originali e creative	9, 10	ottimo

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

- **Viaggio di istruzione a Venezia** (orario 7 - 18 circa), con visita guidata all'Isola degli Armeni e al quartiere greco - ortodosso di San Giorgio dei Greci, aprile 2013.

Partecipazione individuale alle attività del Laboratorio Scuola-Volontariato.

Castelfranco Veneto 21/11/2012

Il Docente
Alessandra Brunich

 <p>Liceo Giorgione IN TUTTA PROSPETTIVA INTERIORE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docente: Paola Acoleo

Disciplina: PIANOFORTE

Testi in adozione
ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato
si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di Pianoforte, suddivisa in Primo e Secondo strumento, si compone di 12 alunni:

– Primo strumento: Andreatta Emanuele, Comunello Rebecca, Dalese Davide, Favaretto Stefano, Marchesin Iuri.

Secondo strumento: Anceschi Beatrice, Bollotto Emanuel, De Totto Valentina, Gatto Lucrezia, Mattiazzo Simone, Stocco Rachele, Zamengo Andrea.

Primo strumento: per Marchesin, la cui situazione di partenza si attesta su livello superiore con alto grado di competenze, si programma la certificazione di livello B presso il Conservatorio entro l'anno; Dalese e Andreatta hanno svolto un discreto programma di studio durante l'estate, tuttavia Dalese mantiene nel corso del primo mese un andamento molto rallentato con grandi carenze in ordine alla lettura dei brani. Comunello, pur avendo recuperato il debito, inizia l'anno con scarsi risultati e altalenando tra giustificazioni, esecuzioni appena abbozzate, superficialità generale. E' comunque molto al di sotto delle competenze minime anche per una fascia di livello inferiore. Favaretto, malgrado l'impegno preso a giugno di lavorare sodo d'estate pur essendogli stato risparmiato il debito nel tentativo di responsabilizzarlo, non ha aperto libro nel periodo estivo e nemmeno si è allineato nella fase iniziale scolastica. Persiste nelle assenze strategiche, nelle scuse, nell'esecuzione sommaria e approssimativa degli autori.

Secondo strumento: Zamengo e Bollotto hanno un alto livello di competenza, ulteriormente approfondito nel periodo estivo.; abbastanza buona la situazione di partenza anche per Stocco e DeTotto; tuttavia le due alunne, così come tutti gli altri alunni non dimostrano particolare impegno in questa prima fase di avviamento. Mattiazzo e Gatto sono poi molto al di sotto dei risultati minimi in quanto non in grado di sostenere l'esecuzione corretta nemmeno di brevissimi brani.

Si riconferma l'opportunità di operare una suddivisione in due fasce di livello: relativamente a PF1 la fascia A per quanti si attestano su minime competenze (Andreatta, Comunello) e B per gli alunni in grado di procedere con l'approfondimento di autori e problematiche tecniche e di prepararsi a sostenere la certificazione di livello B presso il Conservatorio (Favaretto, Marchesin, Dalese). Per Pf 2 la suddivisione riguarda gli alunni in grado di conseguire la

certificazione di livello A entro il quadriennio (fascia B, più avanzata: Bolotto, Zamengo, Stocco, De Totto) e quanti si prevede si assesteranno su minime competenze pianistiche (fascia A: Gatto, Mattiazzo, Anceschi).

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo formativo nel corso del terzo anno si incoraggerà la esternazione critica e ragionata della sensibilità espressiva personale in rapporto alle indicazioni stilistico-espressive contenute nel testo; si proporranno brani di vario genere e stile consoni alla sensibilità dell'allievo, attingendoli dal repertorio didattico e d'autore previsto per la fascia di livello di competenza.

Nel terzo anno gli alunni

- rinforzano la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono, dedicandosi più specificamente allo studio di problematiche tecniche particolari (sequenze di terze legate, arpeggi, tipologie di staccato, ...)
- utilizzano con autonoma dimestichezza gli elementi della notazione;
- eseguono interpretando i brani oggetto di studio e forniscono una valutazione critica della propria esecuzione in rapporto alle indicazioni espressive del testo e alla contestualizzazione degli autori studiati;
- approfondiscono il metodo di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi attentivi necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;
- sviluppano la capacità di lettura a prima vista e sperimentano elementari tecniche di improvvisazione
- riconoscono ed eseguono estemporaneamente accordi cifrati durante la compresenza e il lavoro d'ensemble.
- per il secondo strumento, acquisiscono gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il secondo biennio delle Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte: sostanzialmente si approfondiranno e potenzieranno le competenze raggiunte al termine del 1° biennio ampliando il repertorio e progredendo nel grado di difficoltà.

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente deve dar prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi, di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare le esecuzioni solistiche e di gruppo.

Si curerà la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà. Importanza particolare sarà data alla contestualizzazione storico-culturale dei brani studiati.

Pianoforte 1, fascia A: Andreatta, Comunello

- esegue le scale maggiori e minori in almeno 2 ottave, per moto retto
- esegue studi classici comprendenti passaggi tecnici più complessi.
- potenzia l'indipendenza delle mani per eseguire brani polifonici.
- esegue brani di vari autori, epoche e stili contestualizzandoli e dimostrando una personale espressione in relazione agli elementi di dinamica, fraseggio, agogica.

Pianoforte 1, fascia B: Dalese, Favaretto, Marchesin

- esegue tutte le scale maggiori e minori per moto retto e contrario e per terza in almeno tre ottave;
- esegue gli arpeggi sugli accordi perfetti maggiori e minori;
- esegue studi di livello avanzato concernenti particolari aspetti tecnici (scale, arpeggi, note ribattute, uguaglianza delle dita, terze, agilità...)
- esegue brani polifonici anche a tre voci realizzando differenze ragionate di intensità in ordine alla gerarchia contrappuntistica;
- Sostiene la performance di brani di diverso genere e stile e di lungo sviluppo (sonate, temi e variazioni...) con consapevolezza critica e conoscenza contestuale dell'epoca storico-culturale in cui sono stati composti.
- applica con disinvoltura i principi della pedalizzazione, sia in battute che sincopata;
- analizza e realizza anche autonomamente i segni di abbellimento;
- legge a prima vista semplici linee melodiche e di accompagnamento e individua la struttura formale costitutiva di un brano.
- Crea sviluppando semplici giri armonici accompagnamenti di melodie proposte.
- Conosce gli elementi basilari della meccanica strumentale.

Pianoforte 2, fascia A: Anceschi, Gatto, Mattiazzo.

- Esegue le scale maggiori in una ottava almeno per moto retto.
- esegue studi, classici e/o in stile pop, contenenti semplici passi tecnici su cui ragionare circa il metodo di studio
- sostiene l'esecuzione. brani di generi, epoche e stili adeguati al livello di competenza raggiunto
- Sa leggere semplicissime sequenze melodiche e/o di accompagnamento a prima vista.

Pianoforte 2. fascia B : Bolotto, De Totto, Stocco, Zamengo.

- esegue le scale maggiori e minori in due ottave, per moto retto.
- applica con consapevolezza espressiva nell'esecuzione di studi e brani d'autore i principali segni di fraseggio e le indicazioni dinamiche, ritmiche e agogiche dei brani studiati sperimentando una personale interpretazione
- applica gli elementari principi della pedalizzazione, sia in battute che sincopata;
- sostiene l'esecuzione di brani di una certa complessità (sonatine tra le più semplici, polifonia...)
- Conosce gli elementi basilari della meccanica strumentale.

NB: per la fascia **A di PF1** dovranno essere stati completati nel primo quadrimestre almeno 4 scale, 2 studi e 2 brani polifonici, un movimento di sonata o sonatina di repertorio;

per la fascia **B di PF1** almeno 4 scale, 3 studi, 3 brani polifonici, un movimento di sonata un brano di autore romantico, moderno o in stile a seconda delle attitudini.

per la fascia **A e B di PF2** almeno 3 scale, 2 studi, un brano polifonico, un movimento di sonatina o due brani di vario genere e stile

Per il 2° quadrimestre si completeranno:

per la fascia **A di PF1** le scale, 3 ulteriori studi e almeno 2 brani classici e 2 brani romantici, moderni o in stile;

per la fascia **B di PF1** le scale nella modalità prevista, gli arpeggi, 3 ulteriori studi, 2 a 3 vv. o una intera suite francese di Bach, almeno una sonata classica, brani di autori romantici e moderni.

per la fascia **A e B di PF2** le scale nella modalità prevista, 3 ulteriori studi e 2 ulteriori brani polifonici, 1 sonata o sonatina, (oppure due brani classici) e almeno un autore romantico, moderno o di genere extra-colto.

- **Contenuti disciplinari** (Programma previsto)

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

Sussidi didattici

tecnica	Finizio;Montani; Mannino	Scale, arpeggi
studi	F.Bertini	Studi op. 100, 29
	F. Burgmüller	25 studi op.100
	Berens	Studi op.61
	Lemoine	Kinderetuden
	K.Czerny	Op 740, studi scelti vol.1-II
	F. Heller	Studi per l'espressione Op.47, 46,
	E.Pozzoli	Studi a Moto Rapido, Studi di media difficoltà
	J.Cramer	60 studi
	M. Vacca	Uno studio tira l'altro
polifonia	J.S.Bach	Il mio primo Bach; 19 e 23 pezzi facili; Invenzioni a due voci; Suites francesi
Clavicemba listi	Cimarosa, Scarlatti, e altri	Sonate e brani vari
Autori (sonatine e sonate)	M. Clementi	Sonatine Op.36,

	L. van Beethoven, W.A.Mozart, F.J. Haydn	<i>Sonatine in Sol e in Fa; Sonata Facile, Sonate</i>
	AA.VV.	<i>Clementi e altri autori: 32 sonatine e composizioni diverse</i>
Autori classici e romantici	R.Schumann	<i>Album per la gioventù op.68; Albumblätter</i>
	F.Chopin	<i>Valzer</i>
	F. Mendelssohn	<i>Romanze senza parole, Kinderstücken</i>
	AA.VV.	<i>Cesi-Marciano: antologia pianistica per la gioventù II-III</i>
Autori moderni	N. Rota	<i>Preludi</i>
	C. Debussy	<i>Il mio primo Debussy; Clair de Lune</i>
	Prokofieff	<i>Visioni fuggitive</i>
Stile pop, jazz, improvvisazione	R. Vinciguerra	<i>Preludi colorati; le mie prime improvvisazioni; Tempi moderni</i>
	C. Corea	<i>Children's Songs</i>
	aa. vv.	<i>Brani di Einaudi, Allevi, Nyman,..</i>
	Altri eventuali sussidi: per un apprendimento cooperativo	
4 mani	Vinciguerra: <i>A quattro mani nel jazz; Grandi note per piccoli pianisti</i> AA.VV.: <i>The joy of Piano duet</i> ; Diabelli: <i>brani a 4 mani.</i>	

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Pianoforte.

6 – Metodi

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica e di ascolto partecipato di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi tramite interventi critici e ragionati circa la concertazione dei brani proposti in ensemble durante l'ora di compresenza. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, potranno essere incrementati tramite lo studio e la lettura di brani a 4 mani.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di pianoforte, un pianoforte a mezza coda per la trattazione di elementi di organologia e della realizzazione timbrica in rapporto alla meccanica dello strumento; fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'allunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

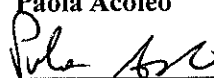
9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)



Eventuali partecipazioni a concorsi, rassegne, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto; conseguimento entro l'a.s. della certificazione di competenza di livello B per Marchesin.

Castelfranco Veneto 20/11/2012

La Docente

Paola Acoleo



 <p>Liceo Giorgione IN TUTTA L'ORA PROSPERITÀ SCIENTIFICI</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3à ALM

Docente *Andrea Bolinelli*

Disciplina/e chitarra

Testi in adozione

Ad ogni alunno verrà proposto un percorso personalizzato, in base all'esperienza, alle competenze maturate, quindi ai prerequisiti. I testi verranno dunque assegnati in base ad un percorso individualizzato (vedere voce Sussidi Didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del _____)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del _____)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe è formata da:

2 alunni primo strumento: Bressan Maddalena, Vianello Andrea (passerà a sax come primo strumento a fine dicembre 2012)

3 alunni secondo strumento: Panziera Beatrice, Pizzolotto Irene, Samarani Dario (studia violino in conservatorio come primo strumento).

Fascia Alta: Samarani Dario

Fascia Media:

Fascia medio-bassa: Bressan Maddalena Panziera Beatrice, Pizzolotto Irene

Fascia bassa: Vianello Andrea

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Acquisizione di una corretta postura, conoscenza delle note nelle prime posizioni e delle tecniche basilari per i cambi di posizione, capacità di produrre un bel suono con l'uso dell'unghia, capacità di un uso corretto degli elementi caratterizzanti il testo musicale proposto (scelta delle posizioni, logica della diteggiatura), capacità di produrre un bel suono con l'uso dell'unghia, capacità di un uso corretto degli elementi caratterizzanti il testo musicale proposto (scelta delle posizioni, logica della diteggiatura), acquisizione

e utilizzo degli elementi caratterizzanti, dal punto di vista esecutivo, il testo musicale proposto: segni agogici e dinamici, scelta dell'adeguata articolazione, interpretazione resa in modo spontaneo e «plastico» (scelta fra diverse proposte), ricerca della propria «calligrafia sonora», tocco, conoscenza delle elementari nozioni organologiche, delle componenti e dei principi di manutenzione

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Coordinamento tra mano destra e mano sinistra, principi di articolazione delle dita e loro sinergie di movimento
impostazione, sviluppo e approfondimento della tecnica-meccanica nelle scale semplici e negli arpeggi, sviluppo e approfondimento delle tecniche per i cambi di posizione
tecniche per ottenere suoni di intensità e timbro diversi (tocco appoggiato, variazione dell'angolo di attacco)
tecniche basilari per la realizzazione dei «legati» chitarristici, studi, brani polifonici appartenenti a periodi e stili diversi (rinascimentale, barocco, romantico, moderno e contemporaneo), lo strumento: conoscenza di base e principi di funzionamento.

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Scale maggiori e minori, dal metodo J. Sagreras, vol. I°, scale maggiori e minori di Segovia

R. Chiesa: Tecnica fondamentale della chitarra, 2° vol., «Le legature» · M. Giuliani: 120 arpeggi dall'op. 1 · M. Giuliani: Studi op. 100 · F. Carulli: Metodo, 1° vol. · J. Sagreras: Metodo, 1° vol. · M. Carcassi: Metodo op. 59, 1° vol. · D. Aguado: Studi dal Metodo · M. Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 · L. Brouwer: Studi semplici (1^ e 2^ serie), F. Carulli: Metodo, 1° vol. · M. Giuliani: Studi op. 50, op. 51, op. 98, op. 139 · F. Sor: Studi op. 31, op. 32, op. 35, op. 44, op. 60, N. Coste: Studi dal Metodo · M. Carcassi: 25 studi melodici e progressivi op. 60 · Brani di autori di musica antica · Studi o brani di autori di musica moderna, la tecnica di Segovia.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di chitarra

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'allievo deve partecipare in modo attivo alle lezioni, e si richiede un ascolto critico e attivo al lavoro dei compagni durante la lezione in compresenza.

7 – Mezzi e spazi (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Aula di chitarra, chitarra classica, chitarra elettrica, basso elettrico, amplificazione, leggii, poggiatesta metronomo, fotocopie di spartiti musicali, computer, registratore digitale.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

Come da programmazione di dipartimento si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'allunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegata alla programmazione comune.

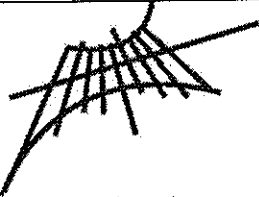

9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerto di Natale, saggi interni, saggi di fine anno, concorsi.

Castelfranco Veneto 19/11/2012

Il Docente


X Prof. SSA Conti

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Costelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe: 3 ALM

Docente: Alessandro Creola

Disciplina: Saxofono

Testi in adozione

I testi verranno adottati in base al percorso formativo individuale. (vedi sussidi didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione dell'8 settembre 2011

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 ottobre 2011)

1 - Situazione della classe: la classe di saxofono si compone degli allievi:

Secondo Strumento: Maddalena B. Bressan, Iuri Marchesin, Giuglia Sartor, Andrea Vianello.

Il loro livello di preparazione è assai eterogeneo come le competenze acquisite.

Maddalena B. Bressan ha terminato l'anno scolastico raggiungendo livelli estremamente minimi, ma quest'anno si sta dimostrando di tutt'altra pasta. Lo studio e l'impegno sono buoni e anche la maturazione personale si presenta più profonda e consapevole.

Iuri Marchesin, nonostante le importanti attitudini alla musica e allo strumento, si presenta estremamente svogliato e poco interessato al programma.

Giuglia Sartor dimostra anche quest'anno le sue enormi potenzialità molto al di sopra della scelta del sax come secondo strumento.

Andrea Vianello, nonostante abbia finito l'anno passato raggiungendo con risultati estremamente scarsi gli obiettivi prefissati, quest'anno si dimostra completamente diverso. Estremamente maturato sia da un punto di vista personale, che da quello di discente, ha dimostrato un forte interesse a passare come primo strumento, decisione subordinata ad un esame integrativo che verrà sostenuto a dicembre in data ancora da decidere.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa):

Nel corso dell'anno si cercherà di sviluppare le abilità dell'allievo alla conoscenza dello strumento e del suo repertorio, partendo da una radice classica per poi intraprendere percorsi più moderni come lo Swing (pronuncia), ed il Jazz.

Verranno adottate strategie didattiche come basi (USB, CD), o strumenti accompagnatori.

Molto importante sarà iniziare l'allievo alla capacità di esecuzione soprattutto in pubblico maturando la concentrazione e l'autocontrollo.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei):

In relazione ai due livelli di apprendimento si daranno i seguenti obiettivi:

LIVELLO A SECONDO STRUMENTO

- Acquisire consapevolezza della respirazione della postura e della coordinazione;
- Acquisire dimestichezza nel colpo di lingua;
- Acquisire una corretta lettura della notazione musicale con particolare riferimento alla giusta intonazione e ritmo;
- Acquisire metodo nell'esercitazione quotidiana;
- Acquisire capacità di esecuzione soprattutto nei brani di musica d'insieme con particolare riferimento all'ascolto ed alla gestualità ritmica ed espressiva del direttore.

4 - Contenuti Disciplinari

Nel primo quadrimestre il lavoro sarà incentrato soprattutto sulle problematiche dal punto di vista tecnico (postura, articolazione corretta, emissione di suono in base alla corretta respirazione diaframmale), in modo da affrontare, nel secondo quadrimestre, metodi di studio strutturati dando all'allievo i primi rudimenti di interpretazione musicale.

5 - Partecipazione ad attività pluridisciplinari

I testi in adozione saranno ovviamente differenziati a seconda dei livelli di competenza:

LIVELLO A SECONDO STRUMENTO

- *Jean Marie Londaix*: Les Gammes - Ed. Leduc
- *Giampieri*: "Metodo progressivo per Saxofono" - Ed. Ricordi
- *Mantovani*: "Invito al Saxofono Vol. I" - Ed. Berben
- *Lacour*: "24 studi atonali facili" - Ed. Billaudot

LIVELLO B SECONDO STRUMENTO

- *Salviani*: Volume II - Ed. Ricordi
- *Cuneo*: "Scale e 24 studi in tutti i toni" - Ed Ricordi
- *Klosé*: "25 Studi di meccanismo" - Ed. Leduc
- *Klosé*: "25 Studi giornalieri" - Ed. Leduc
- *Lacour*: "24 studi atonali facili" - Ed. Billaudot
- *Klosé*: "15 studi cantabili" -Ed. Leduc

6 - Metodi

Molto importante sarà l'ascolto di incisioni discografiche di grandi interpreti per approfondire la conoscenza dello strumento.

Oltre alla lezione individuale sarà di vitale importanza il suonare sempre con il docente con esecuzioni in modo da sviluppare l'ascolto e l'intonazione.

Sarà cura del docente, oltre alla spiegazione, far ascoltare la giusta esecuzione di ogni pagina musicale, dalla scala, all'esercizio, all'esecuzione di un brano, spiegandone la natura e l'inquadramento storico e psicologico del compositore.

7 - Mezzi e spazi

Tastiera di supporto nell'aula di studio, Metronomo, Accordatore, collegamento a YouTube, lettore CD e DVD, USB.



8 - Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento, si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsti, al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

Salsomaggiore Terme, 18/11/2012

Il Docente
Alessandro Creola



 <p>Liceo Giorgione IN TUTTA A PROSSIMITA' DELL'ENZOANGELI</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docente ISABELLA LONGO

Disciplina/e _VIOLINO

Testi in adozione

Ad ogni studente verranno segnalati ed assegnanti testi specifici sulla base delle acquisizioni musicali pregresse e al relativo livello di competenza raggiunto e elaborato per ciascuno un Piano di Studio individualizzato.

Testi musicali utilizzati per la stesura del Piano di Studi:

KAYSER,
LAOUREUX vol. II
POLO ESERCIZI A CORDE DOPPIE
SITT vol I, II, III
CORELLI SONATE
VIVALDI SONATE PER VIOLINO E B.C.
VIVALDI CONCERTO PER VIOLINO E ORCHESTRA
SCHININA', scale e arpeggi
SEVCIK, op.6
SEVCIK, op 2
SUZUKI, violin school vol 2 e 3
BRANI DI ABILITA'

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione disciplinare: Dipartimento musicale, riunione del 13-09-2011)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

(sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di violino 2ALM è formata da 4 alunni: ANCESCHI BEATRICE COSTANTINI ANDREA frequentanti la disciplina Violino come primo strumento.

Gli allievi Anceschi e Bellin proseguono il programma iniziato lo scorso anno e si accingono ad effettuare

rispettivamente il programma di III corso dei Conservatori di Musica di Stato.

In particolare COSTANTINI nel mese di febbraio sosterrà la certificazione di Fascia A presso il Conservatorio di Musica di Castelfranco Veneto.

Anceschi per conseguire la nedesima certificazione attenderà l'esame che si svolgerà nel mese di giugno.

Gli alunni appaiono complessivamente interessati e motivati ad affrontare principalmente le attività inerenti allo sviluppo e al miglioramento delle prestazioni tecniche, altresì appaiono incuriositi nei momenti musicali emotivamente intensi e nello svolgimento di percorsi ricreative e socializzanti.

La cura nella precisione tecnica e la ricerca dell'intonazione sono obiettivi importanti unitamente alle capacità interpretative.

Ritengo opportuna, pertanto, la suddivisione della classe su I fascia di livello:

Fascia B, Anceschi, Costantini.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

L'apprendimento tecnico-pratico della musica guiderà lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza nell'interpretazione ed esecuzione con il violino. Sotto il profilo formativo la pratica consapevole allo strumento intende sviluppare la dimensione espressiva personale in accordo con il contesto artistico-estetico delle opere studiate; in quest'ottica lo studente si disporrà al confronto critico con l'opera d'arte.

A conclusione del percorso di studio del I anno, anche se su fasce di livello differenti gli studenti dovranno:

- Eseguire ed interpretare brani tratti dalla letteratura violinistica didattica e d'autore con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Sviluppare un proprio adeguato metodo di studio e di approfondimento;
- Sviluppare o potenziare la capacità di lettura/esecuzione estemporanea allo strumento;
- Implementare il repertorio (letteratura strumentale) solistico e cameristico.
- Utilizzare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il secondo anno (valutati in base alla situazione della classe - vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-):

- Consapevole appropriazione del linguaggio musicale nei suoi aspetti tecnico-pratici, teorici, lessicali, storici e culturali.
- Conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.
- Acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.
- Educazione dell'orecchio, osservazione e analisi dei fenomeni acustici, riconoscimento degli attributi fisici del suono e conseguente lettura dell'opera musicale intesa come esecuzione consapevole.

4 - Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Temi e argomenti

N	Unità didattiche / Percorsi / Moduli	Periodo	Ore
1	Condotta dell'arco nelle sue diverse parti Controllo dell'intonazione in successione dei suoni per gradi congiunti (scale) con l'utilizzo di diverse applicazioni delle		

	<p>dita.</p> <p>a) Scale maggiori e minore e relativi arpeggi fino a 4 diesis e 4 bemolli.</p> <p>b) Scale e arpeggi a tre ottave di SOL M e SOL m, LA M e LA m, Sibem M e SI m.</p> <p>Testo di riferimento: L.SCHININA', scale e arpeggi vol.I</p>		
2	<p>Padronanza dei principali colpi d'arco dei due ambiti: legato, staccato</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizi base con varianti nei colpi d'arco: <p>Fascia B testo di riferimento: SEVCIK vol 1, SITT vol. 1, KAYSER.</p>		
3	<p>Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità e ricerca di un suono appropriato;</p> <p>Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);</p> <ul style="list-style-type: none"> - A.VIVALDI sonate e CORELLI, SUZUKI - Ascolto e Video di esecuzioni ad opera di giovani interpreti del violino. 		
4	<p>Conoscenza delle diverse applicazioni delle da IIa 1° alla 5°posizione e controllo dell'intonazione; Controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione nei cambi di posizione;</p> <p>Conoscenza delle diverse posizioni e controllo dell'intonazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi ed esercizi specifici: - Fascia B testo di riferimento: tratti da A.Curci vol. V, S.Suzuki esercizi di smanicamento, Laoureux vol II. SITT II, III 		

		Periodo	Ore
5	<p>Potenziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo dell'arco e dell'intonazione nelle corde doppie e primi elementi di polifonia. • principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti, • utilizzo delle posizioni con diverse applicazioni delle dita: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fascia B. 1°- 2° - 3°-4°-5° • legatura su una e più corde, • staccato, martellato e balzato • variazioni dinamiche e agogiche. 		
6	<p>Lettura estemporanea allo strumento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della postura; • capacità di correlazione segno - gesto – suono: <p>Fascia B: antologia di brani sulle differenti applicazioni e posizioni della mano sinistra con svariati colpi d'arco .</p>		
7	<p>Elementi di MUSICA CONTEMPORANEA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • meta musica • metaviolino 		

8	<p>Il corso di violino prevede, naturalmente, anche un percorso formativo rivolto alla musica del passato, che consente una impostazione ed un approccio allo strumento musicale più convenzionale:</p> <p>MUSICA ANTICA ('600 e '700: D.Castello, B.Marini, Uccellini, Bach, Biber, Vivaldi, Sammartini, Albinoni, Handel, Tartini...);</p> <p>MUSICA DEL PERIODO CLASSICO (Haydn, Mozart, Viotti, Beethoven...)</p> <p>MUSICA ROMANTICA facilitazioni didattiche (Brahms, Schumann...).</p>		

6 – Aspetti metodologici e strumenti

(sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

L'avviamento alla pratica strumentale, è un momento assai delicato nella formazione di uno studente: se da un lato, infatti, la specificità dello studio richiede l'acquisizione di una precisa tecnica esecutiva - e perciò uno studio impegnativo e costante attraverso le lezioni individuali -, dall'altro diventa difficile motivare gli allievi senza il conseguimento di risultati abbastanza rapidi. Le strategie didattiche adottate e che finora hanno dato buoni risultati sono basate essenzialmente sulla individualizzazione del piano di studi, sulla varietà del repertorio - un repertorio aperto anche ad altre esperienze musicali oltre a quella colta - , sulla pratica della musica d'insieme e in ultimo, ma non meno importante, sul rinforzo positivo delle performances degli allievi.

Pertanto le lezioni si articoleranno in lezioni individuali, a piccoli gruppi di lavoro- anche con altre famiglie di strumenti (flauti, pianoforte, chitarra, clarinetto...) - e attività performative.

Il rapporto didattico tra docente e allievo infine, si realizza secondo modalità che privilegiano l'acquisizione critica dei contenuti proposti, rendendo l'alunno non più assimilatore, ma elaboratore di informazioni e conoscenze.

Sotto il profilo tecnico verranno affrontati i principali aspetti dell'impostazione generale del Violino oltre alla ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.

Infine, verranno affrontati progressivamente e ripresi ciclicamente i principi su cui si basa la moderna tecnica violinistica.

7 – Mezzi e spazi

(sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

E' previsto l'utilizzo di:

- a) Aula di violino,
- b) leggio,
- c) tastiera,
- d) computer,
- e) utilizzo del fotocopiatore,
- f) Dvd di performance di musicisti significativi,
- g) Computer.

8 – Criteri e strumenti di valutazione (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)

L' insegnamento individuale consente un'attività di verifica costante. Ogni settimana, attraverso l'esecuzione dei brani assegnati, lo studente viene osservato nella postura, ascoltato nell'esecuzione e

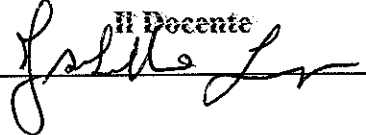
interrogato sugli argomenti teorici musicali. Si vedano, pertanto, le griglie di valutazione con i criteri e i descrittori elaborate dal dipartimento di musica nell'incontro del 24 settembre ed allegate alla presente.



La valutazione quadrimestrale terrà conto della Fascia di livello B e degli obiettivi disciplinari specifici, riguarderà il livello di acquisizione della padronanza tecnico-esecutiva e della musicalità ed espressività. Altri sotto-obiettivi potranno integrare il quadro complessivo della valutazione.

La competenza violinistica si fonda su:

- *capacità di lettura allo strumento*, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono;
- *uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva*, con particolare riferimento ai riflessi - determinati dal controllo della postura e dallo sviluppo senso-motorio - sull'acquisizione delle tecniche specifiche;
- *capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva*;
- *esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro*, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

Castelfranco Veneto 2/11/12

Il Docente


 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 A LM

Docente Arrigo_Pietrobon

Disciplina FLAUTO DOLCE

Testi in adozione

I testi verranno adottati in base al percorso formativo individuale (V. Sussidi didattici)

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di
Dipartimento, riunione del 24 settembre

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di
strumento

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione
del Contratto Formativo.

1 - Situazione della classe

La classe di flauto dolce si compone di due allieve

- **Livello B PRIMO STRUMENTO**
- **Livello B PRIMO STRUMENTO**

Stocco Rachele
De Totto Valentina

- la classe 3 ALM di flauto dolce si compone di due allieve Stocco Rachele e Valentina De Totto.
- Le allieve(in base alle loro esperienze precedenti) hanno sempre fatto un percorso differenziato nel primo e nel secondo anno, dimostrando comunque un buon impegno e dedizione allo strumento. Vorrei precisare, inoltre, che Valentina, nel prossimo Anno Scolastico, approfondirà le proprie conoscenze presso un Liceo Musicale in Germania.
- Per Rachele proporrei un esame di certificazione di livello presso il Conservatorio di Castelfranco nel prossimo Anno Scolastico
- Manterrei comunque un percorso differenziato avendo Rachele molta più esperienza per quanto riguarda il repertorio e la tecnica individuale.

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel corso di quest'anno verranno consolidate le abilità dell'allievo alla conoscenza dei due strumenti principali del corso (Flauto dolce soprano e flauto dolce contralto con diteggiatura storica) e del repertorio flautistico dalla musica medioevale fino al tardo barocco con particolare riferimento a brani per strumento solo o con accompagnamento di uno strumento a tastiera, a pizzico o di un secondo flauto dolce, non tralasciando i tradizionali metodi per il conseguimento di una corretta impostazione tecnica.

Molto importante sarà iniziare l'allievo alla capacità di esecuzione soprattutto in pubblico maturando la concentrazione e l'autocontrollo.

3– Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

Nel primo quadrimestre il lavoro sarà incentrato soprattutto sulle problematiche dal punto di vista tecnico (postura articolazione corretta emissione di suono in base alla corretta respirazione diaframmale), in modo da affrontare, nel secondo quadrimestre, brani originali per flauto dolce dando all'allievo i primi rudimenti di interpretazione musicale.

4-Sussidi didattici

I testi in adozione saranno ovviamente differenziati a seconda dei livelli di competenza

LIVELLO B:

- **G. Rooda:** 95 Exercises and Dances for descant recorder (Ed. Vagenaar)
- **G. Rooda:** 95 Exercises and Dances for treble recorder (Ed. Vagenaar)
- **S. Rosenberg:** Etudes pour flute a bec alto (Ed. Zurfluh Paris)
- **H.Monkenmeier:** Metodo per flauto dolce soprano (Ed. Ricordi)
- **G.Ph.Telemann:** Minuetti scelti per flauto dolce soprano e Basso Continuo (Ed.Barenreiter)
- **W.A.Mozart:** Due sonatine per flauto dolce soprano e clavicembalo (Ed. Peters)
- **J.Van Eyck "Der fluyten lust hof"** raccolta di preludi fantasie e variazioni per flauto soprano solo primo volume (Ed. XYZ)
- **H.Monkenmeier** Metodo per flauto dolce contralto (Ed.Ricordi)
- **F.J.Giesbert:** Schule fur die Altblockfloete (Ed.Schott)
- **J.Bodin de Boismortier:** Suites per due flauti dolci contralti (Ed.Schott)
- **J.Mattheson:** Quattro sonate per due flauti contralti (Ed.Nagel)
- **B.Marcello:** Due sonate per flauto dolce contralto e basso continuo (Ed. Barenreiter).
- **G.F. Haendel:** Quattro sonate per flauto contralto e B.C.
- **G.Finger:** Sonata in fa maggiore per flauto dolce contralto e basso continuo (Ed:Barenreiter Praga)

5– Metodi

Oltre alla lezione individuale sarà di vitale importanza l'ascolto alla lezione degli altri allievi presenti che con degli interventi critici potranno interagire con il docente. Molto importante sarà l'ascolto di incisioni discografiche di grandi interpreti per approfondire la conoscenza dello strumento.

L'accompagnamento del docente alla tastiera o al secondo flauto sarà d'aiuto all'allievo per la cura dell'intonazione.

6- Mezzi e spazi

Tastiera di supporto nell'aula di studio ed eventualmente una famiglia di flauti dolci (Dal soprano al basso) per la musica d'assieme



- Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento si valuteranno i livelli di apprendimento con la cadenza indicata. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsti, al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

Castelfranco Veneto 14/11/2012

**Il Docente
Arrigo Pietrobon**



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPERITUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 ALM

Docente RUFFATO NICO

Disciplina CHITARRA

Testi in adozione

**Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato
In specifica si veda la voce "Sussidi Didattici"**

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 11 settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 4 ottobre 2012)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe II ALM di chitarrasi compone di 1 alunno:

- Chitarra 1: Sartor Giulia

Il fatto di avere una sola allieva di chitarra è data dal fatto che che il sottoscritto ha avuto per il corrente anno scolastico una nomina di sei ore complessive, quindi oltre i cinque allievi della classe II ALM ho scelto Sartor, in quanto stavamo preparando l'esame di Certificazione A (esami pre-accademici).

A tal riguardo, va rilevato che l'esame è stato fatto in data 20 settembre 2012, con esito 7,50.

L'allieva è fortemente motivata e dedita allo studio dello strumento.

Il livello di partenza è medio/alto, con più che buone capacità espressive ed esecutive.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel terzo anno l'alunna dovrà:

- acquisire e rinforzare la correlazione tra postura, gestualità e produzione del suono;
- utilizzare con dimestichezza gli elementi fondamentali della notazione;
- eseguire con espressività i brani oggetto di studio e fornire una valutazione critica della propria esecuzione;
- sviluppare un metodo efficace di studio e memorizzazione attraverso un processo di potenziamento dei meccanismi di attenzione necessari all'individuazione e alla correzione dell'errore;

- sviluppare capacità di lettura a prima vista.
- sviluppare capacità creative e di interazione con gli altri

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Chitarra I:

- esecuzione delle scale maggiori e minori, nella massima estensione con varie diteggiature e variazioni ritmiche (duine, terzine, ecc);
- esecuzione di studi in arpeggio per la mano destra (tutti i 120 di Giuliani);
- legature ascendenti e discendenti e studi specifici;
- studio degli accordi Maggiori, Minori e di settima di dominante con esecuzioni di ritmi semplici e sincopati;
- esecuzione di brani di vari autori, epoche e stili utilizzando consapevolezza espressiva in ambito ritmico, dinamico e agogico
- lettura a prima vista di semplici melodie e brani a polifonici a due o più voci e individualizzazione della forma
- creare semplici melodie a partire da semplici giri armonici

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto, distinto per ciascuna disciplina: 4.1 – 4.2 – 4.3 ...)

Il lavoro di tutto il primo quadrimestre sarà focalizzato anzitutto sulla motivazione e sul metodo di studio. Ogni autore e brano eseguiti saranno spunto per potenziare l'efficacia dello studio individuale e rinforzare la spinta motivazionale in ordine alla scelta dell'indirizzo e alla realizzazione degli obiettivi specifici individuati.

Nel secondo quadrimestre si insisterà particolarmente sulle problematiche tecniche e si lavorerà sulle componenti necessarie alla corretta realizzazione di una pubblica esecuzione.

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli, in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Si rinvia al punto 5 per una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno completati nell'arco dell'a.s.

5 – Sussidi didattici

Differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

Tecnica	Ruggero Chiesa Stefano Viola Mauro Giuliani	Scale Legature e studi Le scale per chitarra 120 arpeggi
Metodi, studi, autori di brani	P. Muggia Mauro Giuliani M. Carcassi Paganini F. Sor N. Coste Autori del 900 e contemporanei: Leo Brower Lina Linnemann, Zotto, Duarte..	L'arte della chitarra vol. 2 e 3 (raccolte di brani) Metodo op.1 Studi op. 48, op. 50, op 51, op 111 25 studi melodici op. 60 Sonate Studi op 6, op 35 Studi op 38

	Autori antichi: Roncalli, de Visée, Dowland, Weiss.. Autori di brani in stile moderno (pop, blues..)	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

6 – **Metodi** (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

Oltre alla lezione *one to one* sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno.

7 – **Mezzi e spazi** (sottolineature e adeguamenti specifici: strumenti, materiale didattico, attrezzature, tecnologie audiovisive/multimediali), (aula, laboratori, altro)

Le lezioni vengono svolte in un'aula con l'uso delle chitarre della scuola o dei singoli alunni. Viene usata la fotocopiatrice nel caso di brani difficilmente reperibili o eccessivamente costosi.

8 – **Criteria e strumenti di valutazione** (sottolineature e adeguamenti specifici: prove scritte, strutturate, semistrutturate, grafiche, pratiche, verifiche orali, uso di griglie, scala utilizzata)



Come da programmazione di dipartimento del 11 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune

Castelfranco Veneto

Novembre 2012

Il Docente



 <p>Liceo Giorgione L'EDUCAZIONE È UN CAMMINO</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>SGS</p> <hr/> <p>MPI00</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496510 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3ALM

Docente MIRKO SATTO

Disciplina/e FISARMONICA

Testi in adozione:

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato.

Si veda la voce Sussidi didattici

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo

1 - Situazione della classe

La classe di Fisarmonica, suddivisa in primo e secondo strumento, si compone di tre alunni:

- Primo strumento: Emmanuele Marco
- Secondo strumento: Costantini Andrea; Dalese Davide.

Il livello generale di partenza è discreto; l'alunno Emmanuele Marco ha continuato a migliorare durante il periodo estivo e si è presentato all'inizio di quest'anno con buone aspettative, manifesta sempre una buona sensibilità musicale e voglia di apprendere. Lo studio a casa, però deve essere più preciso perché a volte tende ad accontentarsi di come viene invece di cercare la perfezione ^{che} lui può ottenere. Inoltre da quest'anno frequenta il corso di chitarra al Conservatorio di Vicenza e non più a quello di Castelfranco; si deduce che abbia sempre meno tempo da dedicare allo studio della Fisarmonica.

L'alunno Costantini Andrea ~~sembra~~ quest'anno si dimostra poco più responsabile rispetto l'anno scorso, ^{UN} ~~per~~ ^{per} ~~evidenza~~ ^{evidenza} più entusiasmo nello studio della fisarmonica, al pari dell'alunno Dalese Davide.

Entrambi sembrano maturati e sembra abbiano appreso un metodo di studio più idoneo. Dalese, anche se studia già il pianoforte da anni, non sembra così avvantaggiato sulla tastiera destra della fisarmonica.

Manifesta lacune tecniche dovute al poco studio.

Per il terzo anno **Fisarmonica 1** per **Emmanuele** e la fascia di assegnazione sarà **FASCIA A**.

Fisarmonica 2 Costantini FASCIA A; Dalese FASCIA A

2 – Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Nel terzo anno gli alunni consolidano la correlazione tra gestualità e produzione del suono, applicato all'uso del mantice sulla fisarmonica, assieme ad una buona dimestichezza nell'uso di sistemi di notazione musicale di tipo morfologico (dinamica, ritmica, melodia e fraseggio) tali da poter eseguire con disinvoltura, sicurezza ed espressività i brani di studio. Sotto il profilo formativo nel corso del secondo anno si incoraggerà la esternazione critica e ragionata della sensibilità espressiva personale in rapporto alle indicazioni espressive contenute nel testo; si proporranno brani originali e trascrizioni/adattamenti, attingendoli dal repertorio didattico e d'autore previsto per la fascia di livello di competenza.

Al termine del secondo anno ogni alunno:

- Consolidano una postura stabile e sicura;
- Rafforzano la padronanza nell'uso del mantice per consentire un risultato fonico appropriato ai repertori e lo articola coerentemente con il significato musicale espresso;
- Sa riprodurre esattamente le altezze previste dalla scrittura anche in base al registro utilizzato con naturalezza;
- Acquisisce una naturale confidenza di base con movimenti estesi sulle tastiere conseguenti la pratica di scale e arpeggi;
- Utilizza gli accordi maggiori, minori, di settima di dominante e settima diminuita con disinvoltura e senza eccessivo sforzo;
- Riconosce e realizza le indicazioni dinamiche, ritmiche, agogiche e di fraseggio;
- Utilizza i bassi alternati nelle tonalità maggiori, minori, settima di dominante e diminuita.
- Sa affrontare con una certa disinvoltura gli spostamenti sulla tastiera (cambi di posizione, passaggio del pollice, salti, allargamenti e stringimenti di varia tipologia);
- Porta a compimento brani tratti dal repertorio strumentale originale e/o trascritto per Fisarmonica realizzando una esecuzione musicalmente coerente e artisticamente autonoma.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento per il terzo anno (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

In relazione alle fasce di livello individuate si danno i seguenti obiettivi minimi sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Fisarmonica 1 fascia A (Emmanuele):

- Esegue scale Maggiori e minori con arpeggi in due ottave fino a 4 alterazioni unite (bassi standard)
- Esegue scale Maggiori a note singole.
- Esegue ad accordi pre-composti di tecnica inerenti le problematiche tecniche elementari (posizione sulle 5 dita a mano allargata, passaggio del pollice, note alterate, bicordi e triadi...)
- Esegue studi a note singole a sinistra e adattamenti e trascrizioni della letteratura da tasto;
- Esegue brani originali per fisarmonica a bassi standard;
- Esegue brani polifonici a note singole a sinistra;

Fisarmonica 2 fascia A (Costantini - Dalese) :

- Esegue scale Maggiori (fino a 4 alterazioni) e minori (fino a 2 alterazioni) alla mano destra in due ottave;
- Esegue esercizi di tecnica inerenti le problematiche tecniche elementari (posizione sulle 5 dita a mano allargata, passaggio del pollice, note alterate, bicordi e triadi,..) ;
- Esegue semplici brani di autori italiani;

NB: per la fascia A di FS 1 e FS 2 dovranno essere stati completati nel primo quadrimestre (dicembre 2011) almeno 4 scale, 2 studi e due brani di repertorio;

In chiusura del secondo quadrimestre ciascuno dei settori del punto 5 dovrà essere stato completato ove previsto, con un numero di 3 ulteriori studi per fascia, e con le scale nella modalità prevista; in più, per la fascia A di FS 1 con almeno 2 brani originali e 2 trascrizioni dal repertorio da tastiera per la fascia A di FS2 con almeno un brano originale.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può articolarsi in moduli suddivisi in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno.

Si rinvia al punto 5 per una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno completati nell'arco dell'a.s. 2011/2012

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

5 - Sussidi didattici

Nei Sussidi didattici si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.2011/2012

Differenziati per attitudini e fasce di livello, si attingerà da:

TECNICA: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: LA TECNICA MODERNA
SCALE: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: LA TECNICA MODERNA

STUDI: - Cambieri/Fugazza/Melocchi: METODO PER FISARMONICA I
- - E. Zajec: LO STUDIO DEI BASSI DELLA FISARMONICA

BRANI: - F. Fugazza: I SUCCESSI DI PIERINO ;
- V. Melocchi: QUADRETTI ARMONIOSI
- E. Cambieri: MELODIE DI PRIMAVERA
- Altri brani proposti dall'insegnate di livello uguale o superiore.

TRASCRIZIONI: -J.S.BACH: Klavierbuchlein für Anna Magdalena Bach
- S. di Gesualdo: Antologia I (piccoli preludi e fughette)

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)
Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di Fisarmonica. .

6 – Metodi

Per il primo quadrimestre si prevedono lezioni individuali e collettive , mentre per il secondo, oltre alla lezione frontale, verrà proposta qualche lezione a gruppi di due alunni per preparare qualche facile brano in due/tre/quattro e cinque fisarmoniche.

7 – Mezzi e spazi

L'aula di musica, il leggio, la fisarmonica, fotocopie di brani non facilmente reperibili o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento, si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto

Castelfranco Veneto 21.11.2012

Il Docente
Mirko Satto



 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 MPI00
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 ALM

Docente: Serrajotto Ermanno

Disciplina: Clarinetto

Testi in adozione

- Galper (ed. Waterloo music), volume 2.
- Kell (ed. IMC), 17 studi per lo Staccato n° 1/2/3.
- Gambaro (ed. Ricordi), 21 Capricci.
- Blatt (ed. Ricordi) 24 esercizi.
- Blatt (ed. Ricordi) 12 Capricci.

PROGRAMMAZIONE GENERALE

(Con riferimento alla programmazione di Dipartimento, riunione di settembre 2012)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche: si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

(Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo)

1 Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

Gli alunni della classe terza che frequentano il corso di clarinetto sono due ed entrambi hanno scelto clarinetto come secondo strumento (Anhaus Alberto e Favaretto Stefano).

Il livello di partenza è differenziato ed entrambi gli alunni hanno discrete conoscenze dello strumento.



2 Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Gli alunni dovranno acquisire un adeguato metodo di studio ed una semplice capacità esecutiva ed interpretativa.

3 Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il triennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei)

Si definiscono i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- comprensione dei sistemi di notazione;
- acquisizione di un efficace metodo di studio e di analisi del brano musicale;
- acquisizione di un efficace metodo di memorizzazione;
- apprendimento degli elementi di tecnica strumentale.

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 - www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3 ALM

Docente: Sara Zalloni

Disciplina: Violoncello

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al proprio livello personalizzato tra quelli riportati sotto la voce "Sussidi Didattici".

PROGRAMMAZIONE GENERALE (Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento, riunione del 21 ottobre)

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo (riunione del 21 ottobre)

1 - Situazione della classe (sulla base della documentazione, delle prove d'ingresso, dell'attività didattica di inizio anno)

La classe di violoncello è composta da due alunni, così suddivisi:

Primo strumento: Pizzolotto Irene

Secondo strumento: Comunello Rebecca

L'alunna Pizzolotto Irene evidenzia un livello di partenza basilare con significative difficoltà tecniche e di coordinazione. Nonostante la buona volontà e l'impegno, l'alunna non sempre riesce a raggiungere una performance soddisfacente, che risulta sempre carente in qualche aspetto, tecnico, strumentale, ritmico o di intonazione.

L'alunna Comunello Rachele evidenzia buone capacità di base che però non si riflettono in un adeguato livello tecnico strumentale raggiunto. Il programma svolto in questi anni è assai ridotto, l'alunna conosce attualmente solo la prima posizione e la tecnica di base dello strumento, inoltre l'impostazione di base è imprecisa e poco curata, forse frutto di poco studio durante il periodo estivo.

2 - Linee generali e competenze (sottolineature disciplinari, come da nuova normativa)

Sotto il profilo educativo-cognitivo generale saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

Motivazione seria e personale allo studio, determinazione intesa come desiderio di raggiungere un obiettivo ben preciso con i migliori risultati

Consolidamento del senso di responsabilità personale e dell'autonomia.

Acquisizione di un metodo di studio corretto ed efficace.

Responsabilità nei riguardi del gruppo classe, sorretto da obiettivi comuni.

Potenziamento dell'interesse e del gusto per lo studio e per la lettura musicale e musicologica relativa allo strumento.

Concentrazione e responsabilizzazione: saper ascoltare e memorizzare.

Uso appropriato di ogni espressività verbale, strumentale, sonora, corporale, grafica inerente alla sfera musicale e strumentale.

Sviluppo del rispetto per le espressività individuali, rese in un ampio contesto collettivo.

Promozione e cura della condivisione dei propri sentimenti e delle idee personali.

Competenze e capacità:

- Nel terzo anno di studi gli alunni consolidano l'impostazione di base, e la tecnica dell'arco.
- Imparano a controllare tensioni e rigidità delle braccia e delle mani.
- Imparano i cambi di posizione e gli allunamenti della mano sinistra.
- Gli alunni approfondiscono l'esecuzione di brani adeguati al proprio livello, per violoncello solo, per duetto di violoncelli o con altri strumenti, mantenendo una corretta postura, corretta conduzione dell'arco, e articolazione della mano sinistra.
- Gli alunni approfondiscono la produzione di suoni di diversa intensità e sonorità utilizzando le potenzialità timbriche dello strumento, approfondiscono le tecniche specifiche dell'uso dell'arco per una corretta interpretazione dinamica ed espressiva della musica.
- Sviluppano la capacità di lettura a prima vista rendendo il senso musicale di semplici melodie, il fraseggio e la dinamica in modo autonomo.
- Sanno ascoltare il proprio suono anche nell'insieme strumentale correggendolo nell'intonazione.
- Sviluppano capacità critica ed autocritica dell'esecuzione al fine di migliorarsi, conoscersi, e sviluppare un gusto musicale.

3 – Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Obiettivi minimi personalizzati sui quali verificare i livelli delle competenze strumentali raggiunte:

Violoncello 1: Pizzolotto Irene

- Consolidamento della tecnica di base
- Tecnica delle scale (intonazione): scale in una ottava e due ottave
- Esecuzione di studi e brani tratti da metodi classici o proposti dalla Docente.
- Passaggi di posizione e tecnica della mano larga.
- Esecuzione all'unisono (assieme ai compagni o all'insegnante) di brani adatti al livello dell'alunno
- Esecuzione espressiva di semplici brani per *ensemble* strumentale o con accompagnamento pianistico.
- Coordinazione delle due mani nei passaggi di posizione e nell'esecuzione di colpi d'arco diversi.
- Esecuzioni di studi di adeguato livello tratti dai metodi classici per violoncello

Violoncello 2: Comunello Rebecca

- Consolidamento della tecnica di base
- Tecnica delle scale (intonazione): scale in una ottava e due ottave
- Esecuzione di studi e brani tratti da metodi classici o proposti dalla Docente.
- Passaggi di posizione e tecnica della mano larga.
- Esecuzione all'unisono (assieme ai compagni o all'insegnante) di brani adatti al livello dell'alunno
- Esecuzione espressiva di semplici brani per *ensemble* strumentale o con accompagnamento

pianistico.

- Coordinazione delle due mani nei passaggi di posizione e nell'esecuzione di colpi d'arco diversi

4 – Contenuti disciplinari (Programma previsto)

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'allievo.

Sussidi didattici violoncello 1 e 2

J.J.F. Dotzauer: *Metodo per violoncello volume I e II*

AA.VV. Schede ed esercizi forniti alla docente tratti da testi di autori vari

S. Lee; *40 Easy etudes for violoncello*

K. Colledge, *Shooting Stars*, 21 pezzi per violoncello con accompagnamento pianistico.

J.J. F. Dotzauer; *113 studi per violoncello*, libro 1.

S. Suzuki, *metodo per violoncello*, volume 1.

5 – Partecipazione ad attività pluridisciplinari (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di allievi di violoncello.

6 – Metodi (sottolineature e adeguamenti specifici: lezione frontale, circolare, gruppi di lavoro, interventi individualizzati recupero, sostegno, esercitazioni, integrazione)

La lezione alterna momenti di lezione frontale, a gruppi di lavoro nelle compresenze e nei momenti di ensemble da camera o orchestrale. Verranno proposti brani che prevedono la cooperazione tra studenti e la condivisione dei loro gusti musicali, idee e abilità specifiche.

7 – Mezzi e spazi

Aula insegnanti della sede Sarto, violoncello della scuola o dell'allievo, accordatore, metronomo, leggio.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento dell'8 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico nello studio settimanale dell'allievo; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.



9 – Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerto di Natale presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto.

Castelfranco Veneto 21 nov 2012

Il Docente

Santolucchi

 <p>Liceo Giorgione IN FUTURA PROSPECTUM INTENDE</p>	<p>PROGRAMMAZIONE INIZIALE DEL DOCENTE</p> <p>Anno Scolastico 2012-2013</p>	 <p>MPI00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

Via Giuseppe Verdi, 25 - 31033 Castelfranco V. (TV) - Tel. 0423.491072 - Fax 0423.496610 -
www.liceogiorgione.tv.it - info@liceogiorgione.tv.it

Allegato al Contratto Formativo della Classe 3[^] ALM

Docente Zucchi Alessandro

Disciplina/e Strumenti a Percussione

Testi in adozione

Ad ogni alunno saranno indicati i testi più adatti al livello di corso personalizzato in specifica si veda la voce "Sussidi Didattici".

PROGRAMMAZIONE GENERALE

Con riferimento alla programmazione disciplinare di Dipartimento.

Integrazioni e/o sottolineature specifiche

Si rimanda alla programmazione generale per i criteri di valutazione condivisi da tutte le classi di strumento e per la cadenza delle verifiche.

PROGRAMMAZIONE SPECIFICA DELLA CLASSE

Con riferimento alla programmazione del Consiglio di classe e alla deliberazione del Contratto Formativo. Alla fine dell'anno scolastico in corso per gli alunni che lo richiederanno si procederà all'esame per il conseguimento della certificazione A.

1 - Situazione della classe

La classe di Strumenti a Percussione, è composta da 6 alunni di primo strumento: Anhaus Alberto, Bollotto Emanuel, Gatto Lucrezia, Mattiazzo Simone, Panziera Beatrice, Zamengo Andrea.

Gli alunni dimostrano quest'anno un buon interesse per la materia e date le attitudini musicali, le conoscenze, lo studio costante, saranno inseriti nella fascia di livello A di strumento 1.

2 - Linee generali e competenze

A - Sviluppo del coordinamento motorio su tutti gli arti.

B - Sviluppo della multisensorialità (vista, tatto, udito, movimenti degli arti).

C - Sviluppo del senso ritmico e potenziamento delle conoscenze della notazione musicale.

D - Sviluppo all'educazione dell'orecchio musicale.

E - Intonazione vocale - strumentale su strumenti a suono determinato.

F - Corretta decodificazione ed applicazione del rapporto segno - suono.

G - Acquisizione e conseguente approfondimento di un metodo di lavoro ordinato ed autonomo.

H - Pratica strumentale individuale e di gruppo per lo sviluppo e il consolidamento della sensibilità musicale e delle capacità espressive con particolare attenzione all'auto controllo emotivo.

I - Conseguimento del gusto estetico tramite un'analisi critica individuale e di gruppo sui progetti e sulle unità didattiche proposte.

L - Accrescimento sviluppo delle singole capacità cognitive conformi alle aspirazioni di ciascun alunno, attraverso un metodo personalizzato.

M - Sviluppo della capacità di concentrazione e memorizzazione.

3 - Obiettivi specifici di apprendimento (valutati in base alla situazione della classe -vedi obiettivi specifici di apprendimento per il primo biennio degli Indirizzi di studio dei nuovi Licei-)

Sviluppo e progresso tecnico:

Corretta impostazione delle bacchette e delle mani; per il tamburo posizione classica e moderna, a 2 bacchette per vibrafono xilofono, e marimba, autocontrollo della postura sullo strumento ed applicazione delle stesse memorizzandone i movimenti. Sviluppo della coordinazione delle mani e dei piedi mantenendo rilassato il corpo, (braccia, polsi, gambe, schiena) curandone l'emissione e la formazione del suono in base alla sensibilità della mano, attraverso una gamma di pressioni e varie tipologie di presa osservando e rispettando la diteggiatura;

Conoscenza e uso dei seguenti rudimenti sul tamburo e loro applicazione sul drum-set:

Single stroke roll
Double stroke open roll
Press roll
The single Paradiddle
The flam
The flam tap
The double paradiddle
Multiple bounce

Capacità di lettura allo strumento, autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione nel fraseggio musicale:

Ritmico
Melodico
Agogico
Dinamico
Timbrico
Armonico

Conoscenza e uso dei seguenti rudimenti nel vibrafono, nello xilofono e nella marimba:

Tecnica a 2 bacchette
Scale maggiori e minori a 2 ottave
Studio di e lettura di composizioni di media difficoltà

Capacità e con consapevolezza interpretativa brani facili per *ensemble* di percussioni e piccole composizioni per *set-up* o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento. Conoscenza e uso degli strumenti latino americani, degli strumenti compresi nella moderna batteria jazz e delle formule di base dei principali accompagnamenti ritmici.

4 – Contenuti disciplinari

Temi e argomenti

La specificità dell'insegnamento strumentale non può prevedere un'articolazione in moduli in quanto tutte le sezioni trattate si svolgono simultaneamente con rinforzo contemporaneo e ciclico, secondo il ritmo di apprendimento dell'alunno. Nei **Sussidi didattici** si dà una suddivisione degli argomenti-autori con relative problematiche tecniche ed espressive che saranno trattati nell'arco dell'a.s.

Per un monitoraggio circa l'andamento della programmazione, si terrà presente il numero di brani previsto per ogni fascia di livello e la situazione in itinere dei brani oggetto di studio.

Sussidi didattici

Tecnica sul Tamburo:	G. L. Stone, <i>Stick Control for the Snare Drummer</i> □ Charles Wilcoxon, <i>150 Rudimental Solos</i>
Studi	Mitchell Peters, <i>Snare Drume Studies</i>
	Morris Goldemberg, <i>Modern School for Snare Drum</i>

Tecnica sulle Tastiere	Guido Facchin, <i>Metodo</i> vol. 1 G. L. Stone, <i>Mallet Control</i>
Studi	Nebojsa Jovan Zivkovic, <i>My first book for Xilophone and Marimba</i>

Tecnica sui Timpani	Soul Goodman, <i>Method Timpani</i>
Studi	Soul Goodman, <i>Method Timpani</i>

5 – **Partecipazione ad attività pluridisciplinari** (collaborazione in progetti, moduli, attività)

Saranno presi in considerazione in corso d'anno gli eventuali progetti pluridisciplinari per i quali si richieda la presenza di percussionisti.

6 – **Metodi**

Oltre al peer tutoring sarà attuato costantemente durante le ore in compresenza un apprendimento di tipo cooperativo che prevede l'interazione pratica o di ascolto partecipativo di tutti gli alunni presenti. Fondamentale è sviluppare un ascolto critico e un'interazione degli allievi anche nella fase di ascolto tramite interventi critici e ragionati circa la correttezza della esecuzione del compagno. La disposizione all'ascolto e alla cooperazione, fondamentali al fine della musica d'insieme, saranno incrementati tramite lo studio e la lettura di brani in duo, trio, quartetto...

L'alfabetizzazione musicale verrà svolta gradatamente partendo da semplici osservazioni sulla realtà sonora circostante per giungere alla definizione di parametri acustici più articolati e a strutture estetico-musicali basilariamente compiute. I diversi settori della disciplina saranno trattati in momenti fra loro indipendenti. Tutti i contenuti e le abilità verranno proposti gradualmente attraverso concrete e motivate esperienze

musicali, utilizzando anche il metodo induttivo e deduttivo.

7 – Mezzi e spazi

L'aula "Laboratorio di Musica", tutti gli strumenti a percussione presenti a suono determinato e a suono indeterminato. Un computer per l'ascolto, la riproduzione di basi, la registrazione, la visione di video didattici, l'uso del podcasting e software musicali in funzione della ricerca e ricostruzione storica di eventi musicali, passati e presenti. Fotocopie di brani non facilmente reperibili o composti o arrangiati dall'insegnante o eccessivamente costosi, un metronomo.

8 – Criteri e strumenti di valutazione

Come da programmazione di dipartimento dell' 8 settembre c.a. si valutano i livelli di apprendimento con la cadenza indicata, fermo restando che ad ogni lezione potrà esservi una valutazione inerente alcuni aspetti del risultato pratico dello studio settimanale dell'alunno; sarà costantemente monitorato l'impegno, non necessariamente collegato al rendimento esecutivo. Per il voto di scrutinio, sul numero minimo di brani previsto al termine di ogni quadrimestre, si distingueranno i livelli di apprendimento in rapporto alle competenze strumentali secondo le griglie di valutazione allegate alla programmazione comune.

9 - Iniziative disciplinari in orario extracurricolare (con riferimento al Contratto Formativo)

Concerti di Natale e fine anno; eventuali partecipazioni a, rassegne, esibizioni presso scuole medie ad indirizzo musicale nel periodo dell'orientamento e presso istituti e sale da concerto;

Castelfranco Veneto, 19/11/2012

Alessandro Zucchi

